Giovedì 22 Agosto 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 200
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Il conto del Tesoro
Un avanzo di 45 milioni al 31 luglio

ROMA, 21. La pubblicazione nel fascicolo del conto del tesoro che avviene normalmente al 20 di ogni mese si effettuerà in agosto con alcuni giorni di ritardo perchè in applicazione della legge 9 dicembre 1928 N. 3783 che proroga la gestione di cassa al 1 luglio di ogni esercizio finanziario debbonsi compilare in questo mese due conti del tesoro, uno suppletivo per le operazioni effettuate in luglio in conto dell'esercizio scaduto il 30 giugno 1929, e lo altro riferibile agli incassi e pagamenti verificatisi in luglio per entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario, corrente. Dalle contabilità già approntate si rileva intanto al 1 luglio scorso l'esistenza di un fondo di cassa liquido cioè in contanti ed immediatamente spendibile di lire 1.010 milioni di cui 579 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 331 milioni presso la tesoreria centrale presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del tesoro. La situazione del bilancio al 31 luglio 1929 presenta accertamenti di entrate effettive per milioni 1.608 ed impegni di spese per milioni 1.563 donde l'avanzo effettivo di milioni 45 conseguito essenzialmente a cagione del favorevole gettito delle entrate verificatesi negli affari e nei monopoli. Detto risultato tenuto conto della quota di maggiori spese, riferibili al primo mese dell'esercizio per miglioramenti agli impiegati e per l'attuazione degli accordi con la Santa Sede.

Gli indicati 45 milioni di avanzo effettivo coprono il deficit di 21 milioni del movimento di capitali principalmente per estinzioni di debiti e cioè per cause che si risolve in miglioramento patrimoniale e lasciano a beneficio del tesoro un margine di 24 milioni. Il totale dei debiti pubblici interni è di 87.186 milioni. La situazione segna un aumento di 62 milioni in confronto a quella del mese precedente dovuta per 2 milioni ad obbligazioni delle Venezie date in pagamento di danni di guerra e per 60 milioni ad aumento del debito fluttuante per maggiori fondi versati dalla cassa depositi e prestiti e dagli istituti di previdenza da essa amministrati nei loro conti correnti col tesoro, nonchè a accreditamento di interessi nel conto corrente col banco di Napoli. La circolazione bancaria ammonta a milioni 16.887 con un aumento rispetto al 30 giugno di 134 milioni.

Il telegramma di Re Fuad al Duce

ROMA, 22. — Il Capo del Governo ha ricevuto del Re dell'Egitto il seguente telegramma da Napoli: *S. E. Mussolini capo del Governo, Roma — Le accoglienze che ho ricevute dalle autorità italiane dopo il mio arrivo mi hanno profondamente commosso e non posso lasciare l'Italia senza rivolgere a V. E. l'espressione delle mie grazie più calorose insieme col mio migliore ricordo. - FUAD* ».

Per l'adunata alpina sull'Adamello
Un telegramma di S. A. R. Filiberto di Savoia a S. E. Turati

ROMA, 21. — In occasione della grande adunata alpina sull'Adamello che culminerà nella solenne cerimonia alla presenza di S. E. Turati della inaugurazione del rifugio dedicato dalla Sezione di Brescia del Club Alpino Italiano ai Caduti dell'Adamello, S. A. R. Filiberto di Savoia ha inviato a S. E. Turati il seguente nobilissimo telegramma:

« Nelle onoranze rese ai combattenti dell'Adamello ricordo con orgoglio di aver portato con i miei mitraglieri del vecchio reggimento fedele « Nizza Cavalleria » la penna alpina sulle Lubbie Alte. Voglia portare il mio fraterno saluto ai nostri colleghi e il mio omaggio alla gloriosa memoria dei valorosi Caduti sui ghiacci. Aff.mo: Filiberto di Savoia ».

I combattenti americani a Milano

MILANO, 22. — Proveniente da Interlaken col treno di Domodossola è giunto a Milano un gruppo di 30 ex combattenti americani appartenenti alla società ex combattenti di Indianopoli e presieduto dal generale Mc Nutt. Gli ospiti che erano accompagnati da signore e signorine sono stati ricevuti alla stazione da rappresentanti dell'autorità comunale, della Federazione fascista, della Sezione milanese combattenti e mutilati. Dopo uno scambio di cordiali saluti la comitiva ha fatto una rapida visita in città ed è quindi tornata alla stazione ove è stato offerto in suo onore un ricevimento da parte dei combattenti milanesi. Alle 19 gli ex combattenti americani sono partiti per Genova.

Un monumento a De Pinedo
inaugurato a San Paolo del Brasile

SAN PAOLO DEL BRASILE 22. — Ieri alla presenza di reparti armati, di marinai italiani, delle autorità dello stato, del comandante e degli ufficiali dell'incrociatore italiano « Trento », dei rappresentanti di associazioni italiane e cittadine e di un enorme folla nonchè di rappresentanze armate dell'esercito e della marina, è stato inaugurato il monumento a De Pinedo opera dello scultore Zerlini. Hanno pronunciati applauditi discorsi il console generale d'Italia on. Mazzolini e il prefetto della città. Sono stati spediti entusiastici telegrammi a S. E. Mussolini e al generale De Pinedo. L'ultima giornata di permanenza in città è stata dedicata dagli ufficiali e dai marinai del « Trento », alla visita ai principali monumenti cittadini. Stasera in onore degli ospiti il corpo consolare ha offerto un grande ballo che è riuscito brillantissimo.

Il "Graf Zeppelin,, dovuto proteggere contro l'entusiasmo dei giapponesi

TOKIO, 22. — Gli ufficiali e soldati che hanno la consegna di salvare — è questa la parola — dall'ammirazione del popolo giapponese l'equipaggio del « Graf Zeppelin » ed il suo comandante, hanno avuto da fare per riuscire nell'intento. Una folla enorme ed entusiasta si pigia continuamente nelle vicinanze dell'aerodromo di Kasumigaura e vorrebbe, non si sa più in che modo, manifestare il proprio plauso ai transvolatori tedeschi. Procedono intanto con ritmo soddisfacente i lavori di rifornimento all'aeronave, compreso il gas. Continuano le buone condizioni atmosferiche che fanno prevedere un'ottima partenza del dirigibile, fissata per domani mattina alle 4, ora locale (R. S.).

La partenza del dirigibile rinviata causa un incidente

TOKIO, 22. — Un centinaio di treni speciali e migliaia di automobili hanno trasportato all'aerodromo di Kusumigaura una numerosissima folla desiderosa di assistere alla partenza del Conte Zeppelin per la sua terza tappa che richiederà circa 90 ore di volo. All'ultimo momento è stata caricata sull'aeronave molta corrispondenza fra cui anche un messaggio col quale il primo ministro giapponese si congratula col cancelliere tedesco per l'ottimo esito del volo Berlino-Tokio. All'arrivo degli ufficiali e dei passeggeri del dirigibile è stata improvvisata una grande dimostrazione. Il dott. Eckener è stato colmato di fiori. Anche il ministro della marina giapponese e parecchi altri funzionari erano presenti alla cerimonia della partenza. Disgraziatamente però durante la manovra di uscita del dirigibile dall'hangar per la rottura di un puntello una delle navicelle che reggono i motori ha urtato violentemente di poppa contro terra ed ha subito danni. Dopo avere constatata l'avaria il dott. Eckener ha annunciato che la partenza era rinviata probabilmente di 24 ore. Naturalmente questo rinvio ha destato vivo disappunto fra le parecchie diecine di migliaia di giapponesi convenuti all'aerodromo dove parecchi si erano accampati dalla mattina. (Radio Stefani).

L'ospitalità giapponese

L'ospitalità giapponese non conosce limiti:

Martedì sera il dott. Eckener, l'equipaggio dell'aeronave e i viaggiatori erano stati invitati ad una rappresentazione di gala data in loro onore al Teatro Imperiale. Oggi essi sono stati ospiti al palazzo imperiale, dove fu loro offerto un tè. L'imperatore Hiro Hito era però assente, trovandosi attualmente in villeggiatura. Poi ha avuto luogo un ricevimento all'Ambasciata di Germania e altre feste date dalla colonia tedesca.

Malgrado le grandi feste che sono state preparate all'equipaggio dello «Zeppelin», il dott. Eckener ha trovato tempo sufficente per far un ampio racconto sul volo attraverso la Siberia. Egli ha apertamente ammesso che in certi momenti, sorvolando le enormi steppe russe che non permettono alcun punto d'appoggio, l'aeronave aveva perduto l'orientamento. Soltanto quando furono in vista dei grandi fiumi si è potuto ritrovare la posizione dell'aeronave. Uno spettacolo magnifico era offerto dall'aurora boreale che per lunghe ore della notte fu possibile osservare.

Una improvvisata russa che non ebbe buon risultato

TOKIO, 22. — I giornali ricevono dalla Manciuria che un treno blindato sovietico si spinse ieri improvvisamente fino ad una cinquantina di metri da un posto militare cinese presso Manciuli. Gruppi di soldati ne discesero subito, protetti dal fuoco di artiglieria del treno stesso, e cominciarono a sparare pure essi contro i cinesi. Questi lì per lì si ritirarono ma tornarono poi in forze, tanto che, dopo due ore di lotta, costrinsero i russi a ritirarsi e lasciare sul posto una grande quantità di munizioni. I cinesi in questo fatto d'arme hanno perduto una trentina di uomini. Non si conoscono le perdite dei russi. (R. S.).

Lo stato d'assedio in Manciuria

SCIANGAI, 22. — Si ha da Karbin che in vista della gravità della situazione creatasi in Manciuria e della ripresa degli atti di sabotaggio, le autorità cinesi hanno proclamato lo stato d'assedio lungo tutta la zona della ferrovia orientale. (R. S.).

Truppe cinesi di rinforzo

PECHINO, 22. — Un distaccamento di truppe cinesi ha avuto l'ordine di lasciare Naiclar per portarsi a Manchouli avendo il locale comando militare chiesto l'invio di rinforzi e particolarmente di artiglieria e cavalleria.

Il governo sovietico prende misure difensive

MOSCA, 22. — Il Governo sovietico oltre all'azione diplomatica diretta a scongiurare complicazioni in Manciuria, continua a prendere misure di difesa. Oggi la potente organizzazione «Osaviakhiu» lancia un appello a tutti i lavoratori perchè venga intensificata l'opera di preparazione militare, specialmente la costruzione di tanks e di aeroplani. Esorta gli operai a stringersi sempre più intorno all'Osaviakhiu e di concentrare tutta l'attenzione verso l'armata rossa che si prepara a combattere e a vincere.

Notizie da Mosca affermano che una grande attività spiegano i cinesi lungo il confine con la Siberia. Per scavare trincee in numero sufficiente, essi si servono dei contadini locali, che costringono al lavoro anche con la forza. Tutti i ponti e le gallerie della ferrovia orientale sono guarniti militarmente e così le stazioni telegrafiche che vengono innalzate a tutti gli incroci della ferrovia. Sono segnalati i soliti tentativi di sconfinamento da parte di nuclei armati cinesi e di guardie bianche, tentativi che vengono prontamente frustati dalle truppe sovietiche.

Una espulsione dal partito comunista tedesco

BERLINO, 21. — L'esecutivo centrale dei partiti comunisti ha confermato la decisione colla quale Bukarin, reo di capeggiare l'ala destra del Partito alla quale si fa colpa di tendere ad ottenere che la Russia assuma nei confronti del mondo capitalista un atteggiamento incompatibile colla rivoluzione mondiale, viene escluso da ogni attività del partito stesso.

Un altro grande passo per modernizzare la Turchia

ANGORA, 21 — Oggi è entrato in vigore il nuovo codice di procedura penale turco, le cui linee essenziali si ispirano a quelle delle più progredite nazioni europee. Il nuovo codice segna un'importante tappa nella opera di modernizzazione della Turchia voluta da Kemal Pascià, poichè la legislazione penale turca era, come è noto in arretrato e spesso in contraddizione ristretta a quella delle nazioni europee.

Il gesto di un marinaio italiano esaltato da "Forze Armate,,

ROMA, 21. — Il gesto del marinaio italiano che a Kiel ha colpito con uno schiaffo un rinnegato che gli aveva porto un manifestino comunista gridando «abbasso il Fascismo», ha riscosso unanime approvazione. Segnaliamo un notevole commento delle «Forze Armate»:

« Può essere opportuno — scrive l'autorevole organo militare — rilevare come questa eloquente e spontanea difesa dell'Italia fascista non sia venuta da un gerarca del Partito o da una persona di rango distinto, una di quelle di cui — quando fa comodo — si usa dire che possono non comprendere e quindi non rappresentare il sentimento e le idee della massa del nostro popolo. No: il dotto, eloquente, conciso argomentatore è proprio uno del popolo un semplice marinaio, uno della moltitudine dei marinai d'Italia che sempre e dovunque portano alto, puro e inflessibile il sentimento di devozione per la loro Patria e l'orgoglio di esserne figli.

« Bravo marinaio d'Italia! Ci dispiace che la notizia qui giunta abbia taciuto il tuo nome; ad ogni modo, per conto nostro, dieci con lode, come ti meriti!... Sopratutto perchè hai insegnato che su chi porta le stellette del soldato d'Italia — sia del mare, sia di terra o dell'aria — nessuno deve tentare insinuazioni e propaganda contro lo spirito e l'orgoglio italiani e contro la fedeltà e il dovere verso la Patria».

Commercianti italiani a Madrid

MADRID, 22. — Proveniente da Barcellona è giunto a Madrid un gruppo di gitanti della federazione provinciale fascista dei commercianti di Torino. Dopo la visita della città ha avuto luogo un ricevimento alla casa d'Italia. Ha preso la parola per porgere un caldo saluto di benvenuto ai connazionali il R. Console d'Italia Marchese Fracassi. Ha risposto il sig. Muguire in rappresentanza del ministro dell'economia nazionale cambiando le più calde espressioni di simpatia. Nel pomeriggio i gitanti sono intervenuti a un ricevimento a circolo dell'unione mercantile. Erano presenti anche il sindaco di Madrid e il sig. Pret presidente della camera di commercio del comitato italo - spagnolo. Hanno pronunciato discorsi improntati a sensi di viva amicizia tra i due popoli il sig. Prast e il sig. Muggia presidente dell'unione mercantile e il marchese Fracassi. La riunione che come le precedenti si è svolta in una atmosfera della più schietta cordialità si è sciolta fra evviva all'Italia e alla Spagna. Stasera in onore degli ospiti torinesi è stato dato uno spettacolo al parco del Retiro.

Violento scontro ferroviario in Ungheria
Due vittime - 24 feriti

BUDAPEST, 22. — *Un violento scontro ferroviario è avvenuto presso Piliscsab sulla linea locale Budapest-Esztergom. In seguito a falsa manovra si sono scontrati un treno merci e uno passeggeri. Il macchinista e un frenatore del treno merci sono morti, mentre dei feriti che ammontano a ventiquattro, fra cui quindici ferrovieri, quattro versano in pericolo di vita.*

Gare pacifiche

PLIMOUTH, 21. — Il «Mauritania» che è arrivato a Plimouth nella mattinata, non è riuscito, malgrado gli sforzi intensissimi, a battere il record della velocità aggiudicato al « Brema ». Difatti questo ha messo due ore di meno per effettuare il tragitto. Ufficiosamente, da parte di alcuni competenti, si assicura che le difficoltà date dalle condizioni del mare sono le cause dell'insuccesso. (R. S.).

Re Alfonso di Spagna assiste alle manovre della squadra navale

SANTANDER, 22. — Re Alfonso da bordo dell'incrociatore « Principe delle Asturie » e l'Infante Gonzale da bordo dell'incrociatore «Almirante Cervera» hanno assistito stamane alle manovre della squadra navale alle quali hanno partecipato tre incrociatori, 4 torpediniere e 5 sottomarini. L'arrivo del sovrano è stato salutato da salve di 21 colpi e dagli urrà regolamentari. Il sovrano e il principe sbarcarono nel pomeriggio dimostrandosi molto soddisfatti del comportamento degli equipaggi e della ottima prova delle navi.

Lo sgombero della Renania discusso nella conferenza dell'Aja

L'AJA, 22. — Nel pomeriggio ha avuto luogo una riunione fra Henderson-Briand, Hymans, Stresemann per discutere sul problema dello sgombero della Renania. In proposito secondo quanto si afferma nei circoli della conferenza vi sono ancora delle divergenze abbastanza gravi. Domani i 4 delegati dell'Inghilterra, Francia, Belgio e Germania si riuniranno nuovamente e venerdì sarà probabilmente completata la commissione politica della conferenza.

Su domanda di Stresemann si sono riuniti nel pomeriggio i delegati delle sei potenze invitate per esaminare lo stato attuale del lavoro della conferenza e i provvedimenti che debbono essere adottati per giungere ad un risultato. La riunione ha avuto inizio alle 16.15 appena è terminata quella dei delegati delle potenze interessate allo sgombero della Renania. Il signor Stresemann ha fatto una dichiarazione che aveva scritto in precedenza e che farà parte dei protocolli della conferenza. Hanno poi parlato Briand e Snowden i quali in parte si sono riferiti alle dichiarazioni del delegato della Germania e in parte hanno esaminato la situazione generale della conferenza. Per ultimo ha parlato il sig. Stresemann il quale ha fatto una critica dei metodi adottati all'attuale conferenza metodi con i quali egli ha detto non è stato realizzato alcun progresso. La riunione dei delegati dell'Italia, Francia, Giappone, Belgio, Inghilterra e Germania continuerà domani alle 16.30.

Per la disputa della Coppa Schneider

Le prove degli americani

ANNAPOLIS, 22. - Il tenente Williams che è l'unico possibile partecipante alla Coppa Schneider degli Stati Uniti, ha effettuato oggi due tentativi infruttuosi di levarsi in volo per una prova col suo apparecchio Mercury Racer.

Intensi preparativi per la grande gara

LONDRA, 21. — Calshot si va animando sempre più e sta prendendo un aspetto singolare e tutto suo proprio. Alle bandiere inglesi issate sugli hangars dei grandiosi idrovolanti «Supermarine» e «Gloster» si sono aggiunte quelle italiane, che sventolano sui capannoni nei quali verranno riposti i nostri apparecchi, che già destano tanto interesse e curiosità. Il nostro addetto militare, colonnello Bitossi, si sta prodigando in mille modi perchè tutto sia pronto e in ordine per ricevere gli idrovolanti italiani che arriveranno tra giorni.

I capannoni assegnati all'Italia e la zona di terreno circostante verranno considerati come terreno neutro o internazionale, il che vuol dire che l'Italia avrà pieno diritto di allontanare chiunque tentasse di introdursi nel suo recinto. Per l'assegnazione degli hangars eretti a Calshot, per non creare dissaporti, si è tirato a sorte e questa ha favorito l'Italia, nel senso che ad essa sono stati assegnati quelli più vicini alla spiaggia.

Un servizio speciale di polizia su aeroplani incrocierà nel cielo del Solent per allontanare dalla pista aerea tutti i velivoli che non partecipano alla Coppa Schneider. L'aumento di velocità con cui le macchine italiane e inglesi stanno compiendo i loro primi voli di prova fanno aumentare anche i prezzi di alloggi su tutta la spiaggia. Presso il molo e sulle tribune espressamente costruite vi è posto per 2000 persone ed ogni biglietto è fissato in cento lire. Vi sono anche dei posti d'altri prezzi e di quelli gratuiti su tutta la spiaggia. Lo Ammiraglio tiene ad assicurare che ci sarà posto per tutti. Le strade rimarranno illuminate tutta la notte ed anche gli alberghi saranno aperti durante la notte.

Altri voli di prova sono stati eseguiti oggi da un idrovolante «Supermarine». Molto interesse è ora concentrato sul misterioso «Gloster Napier IV».

Una squadra italiana nelle acque inglesi
Il fervido saluto dei connazionali agli ufficiali

LONDRA, 22. — Oggi un drappello di camicie nere italiane con il segretario del fascio dott. Taselli e una folla di camerati si sono recati a Gravesend per portare il fervido e commosso saluto degli italiani d'Inghilterra agli ufficiali delle RR. NN. italiane « Pisa », « Ferruccio » e «Colombo » giunte nel pomeriggio. La colonia italiana ha preparato grandi feste in onore dei graditissimi ospiti. Hanno pubblicato per la circostanza nobili manifesti il fascio, le associazioni mutilati, combattenti, alpini, la camera di commercio italiana e tutti i sodalizi italiani. Domani nella sede dell'Ambasciata italiana, S. E. Bordonaro darà una colazione alla quale sono invitati l'ammiraglio Rota, i comandanti Castracane e Starita e gli altri ufficiali della divisione navale di istruzione. La riunione sarà poi particolarmente onorata dalla presenza di S. A. R. il Duca delle Puglie il quale oggi si è recato a Calshot per assistere ai preparativi che stanno compiendo gli equipaggi italiani nell'imminenza della disputa della coppa Schneider. Alla colazione sono invitati anche l'ammiraglio inglese Haggard con alcuni ufficiali dell'ammiragliato britannico, il segretario del Fascio di Londra, ecc.

Nessuna notizia sugli aviatori svizzeri
che tentarono la transvolata dell'Atlantico

NEW YORK, 22. — *La mancanza di qualsiasi notizia sui piloti Caeser e Luscher desta viva preoccupazione sulla sorte toccata all'apparecchio svizzero. Sembra ormai fuori dubbio che esso data anche la sua relativamente scarsa autonomia sia stato costretto a scendere in mare e si teme così che non possa reggere a lungo sulla superficie dell'acqua in attesa dei soccorsi, poichè non è possibile individuare neanche approssimativamente il luogo ove sarebbe avvenuto l'ammaraggio di fortuna. L'apparecchio svizzero che è partito sprovvisto di radio, non potrebbe venire avvistato che nel caso fortunato di un avvistamento del velivolo da parte di una nave.* (R.S.).

Alpinisti fulminati sul Monte Bianco

CHAMOUNIX 22. — Mentre tre alpinisti uno dei quali di nazionalità svizzera tentavano l'ascensione del Monte Bianco, un temporale di inaudita violenza li sorprendeva sulla punta Dugouter. Un fulmine colpì lo svizzero il cui corpo precipitò da una altezza di 500 metri in un ghiacciaio e non è ancora stato rinvenuto. Gli altri due subirono una forte commozione generale. Durante lo stesso temporale un altro alpinista colpito da un fulmine è precipitato da un'altezza di 35 metri. (R. S.).

Recita di dilettanti interrotta
dalla clamorosa protesta di un prete

MODENA, 21. — Ieri sera, a Frassinoro Modenese, ad iniziativa del Dopolavoro locale nel teatro gremito di villeggianti un gruppo di filodrammatici rappresentava la commedia di Dario Niccodemi «Prete Pero». Recitava nei panni del protagonista l'attore Renato Zanotti. Poco dopo l'inizio dello spettacolo, causando vivo panico fra le donne e i fanciulli, entrava nel locale l'arciprete del luogo, don Francesco Fiori, che armato di un nodoso bastone, saliva sul palcoscenico e apostrofava gli attori, ingiungendo di sospendere lo spettacolo. Occorse l'intervento dei carabinieri per allontanare il sacerdote in modo che lo spettacolo potesse continuare.

Il prelato ha dichiarato di ravvisare nella figura di «Prete Pero» un oltraggio alla dignità sacerdotale.

Ottiene di entrare in Piazza San Marco a Cavallo

VENEZIA, 21. — Un giovane giornalista olandese, A. J. Blommel, il quale gira il mondo con tutti i mezzi di trasporto che il capriccio gli suggerisce, è giunto a Mestre a cavallo in questi giorni e ha potuto oggi ottenere dal Comune di Venezia il permesso di apparire, almeno per pochi istanti, in piazza San Marco in arcioni sul suo cavallo.

Il cavallo fu sbarcato alla Riva degli Schiavoni ai piedi del Ponte della Paglia, verso mezzogiorno. Il Blommel, scortato da un capo vigile e da due vigili, arrivò così in piazza sostando nei punti più pittoreschi.

Tragica esplosione in una miniera bulgara
Molte vittime

SOFIA, 21. — Una raccapricciante sciagura si è verificata oggi nella miniera di Vordiza, sciagura che ha fatto una decina di vittime. Dai primi particolari conosciuti stassera si apprende che la disgrazia è stata causata da una esplosione di gas grisou. In una galleria della miniera erano stati sospesi i lavori di estrazione del minerale per consentire ad una squadra di operai specializzati il montaggio di un grande ventilatore destinato all'aerazione del locale. A un certo punto, per cause non ancora assodate, si determinava una formidabile esplosione che investiva in pieno gli operai addetti al lavoro. Si ritiene che lo scoppio sia stato provocato dall'impianto elettrico del ventilatore stesso.

Tre operai che erano nella galleria venivano travolto dalla esplosione rimanendo all'istante cadaveri.

Dato l'allarme, una squadra di soccorso veniva immediatamente avviata senonchè nella miniera la respirazione era diventata impossibile a causa del diffuso quantitativo di gas. Altri dieci minatori che facevano parte della squadra di salvataggio si abbattevano al suolo colpiti da asfissia. Non è stato possibile soccorrerli prontamente data la impossibilità di raggiungere anche con l'aiuto di maschere, il punto dell'esplosione.

La figlia del Re di Svezia gravemente ammalata

BERLINO, 22. — Un dispaccio da Saint Moriz annuncia che il Re di Svezia è partito iersera in tutta fretta chiamato da un telegramma dei medici curanti della figlia. Il Re si trovava a Saint Moriz in attesa del torneo tennistico e la Regina si trova in una villa sull'isola di Mainau sul lago di Costanza. (R. S.).

SUTRIO

Risveglio Artigiano

Zuglio Carnico, S. Pietro in Carnia, Arta, con la sua fonte d'acqua solforosa, Timau, Monte Croce, con la strada romana tagliata da Giulio Cesare nel vivo sasso, formano nell'ubertosa valle del But, un assieme di ricordi, di glorie, di visioni, verso le quali lo studioso volge intenso lo sguardo.

E quando esso vuole usufruire il riposo feriale, ora anche riconsacrato da quell'aureo documento che è la Carta del Lavoro, non può a meno di pensare a quei luoghi, che in confronto di altre case per villeggianti, offrono accanto alla possibilità di rifrancare la salute, anche quello di rievocare la romana grandezza, di ammirare le opere del nostro risorgimento artistico, di cui fu culla la Carnia.

In questi giorni fra quei monti che videro al tempo della guerra tanta balda gioventù coprirsi di gloria col difendere i confini della Patria, in ogni piccola località si addensano villeggianti, uniti tutti in un ammirabile senso di purissima italianità sprigionano l'impressione che le stazioni climatiche, i soggorni estivi i luoghi di ritrovo, non sieno altro che la «Domus patriarcale» in cui tutti i cuori battono per il solo effetto: l'Italia con il suo Duce. Ma il villeggiante intento alle bellezze della natura, alle meditazioni dei tempi remoti e non remoti, al godimento delle fresche aure e delle balsamiche acque, forse non s'avvede che un altro elemento, più importante di tutto il resto, completa il quadro sociale dell'interessante vallata.

Questo elemento si presenta negletto, quasi timido, rasenta i margini murali quasi per non produr ingombro.

E il lavoro che passa, personificato nell'artiere, nell'artigiano, nell'operaio, nell'apprendista, che deposti i ferri del mestiere, malgrado la fatica diuturna sopportata, non per la conquista di un pane bianco e ben cotto, ma per quello di una fetta di polenta poco salata, che va alla «scuola di disegno costruttivo».

Proprio così:

In Sutrio, il giorno 16 agosto anno VII si è inaugurato un corso di lezioni per quest'insegnamento, a cura dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie in unione al Consorzio per l'Istruzione Professionale, al Consiglio Provinciale dell'Economia, all'Unione Industriale, alla Federazione dell'Artigianato.

Alla presenza delle autorità del luogo, Podestà, Segretario Politico, Parroco, Segretario Comunale Fiduciario dei le Comunità Artigiane di Sutrio, Cercivento e Paluzza, il prof. Pieretta dell'Istituto Veneto, dinanzi ad una scolaresca composta di giovani apprendisti e di provetti artieri, nonchè di maturi maestri d'arte, espose le ragioni per le quali l'Istituto Veneto volle che in Sutrio abbia inizio questo corso di lezioni del disegno costruttivo, per far sì che i bravi falegnami in questo paese costituiscono quei residui resistiti al travolger dei tempi; che nell'arte del falegname seppero mantenere intatta la tradizione locale, che deve venir rafforzata con le nuove cognizioni tecniche, rese perfette da un tenace studio.

L'instancabile Segretario Provinciale della Federazione Fascista dell'Artigianato, cav. Libero Grassi, portò indi il saluto di S. E. il sen. Morpurgo che lo delegò a rappresentare in quella cerimonia il Consiglio Provinciale dell'Economia.

Rivolse concetti di sentita riconoscenza all'Istituto Veneto per l'intensa opera colturale che va svolgendo nella nostra Provincia nel campo professionale opera che paragona alla presente istituzione agraria svolta dalla Cattedra Ambulante, di modo che dai perfezionamenti tecnici dell'industria e dell'Agricoltura scaturirà quel benessere economico capace di nutrire con ogni conforto gli artigiani e gli operai che lavorano in Patria, senza che più siano costretti a provare fatiche, stenti, umiliazioni all'estero.

Finita la modesta ma pur significativa cerimonia, ebbero principio le lezioni, che saranno di tre ore serali e 4 domenicali, e per venti giorni.

In questa occasione, dopo una dotta conferenza tenuta dal cav. Grassi nella sala maggiore del Municipio, alla presenza delle autorità e dei maggiori esponenti del luogo produttori del mobilio comune e con l'intervento del sig. Podestà e del Segretario Comunale dopo due laboriose sedute, è stato stillato uno Statuto interno per formazione di un Consorzio, legalmente costituito, e con la sovraintendenza della Federazione Fascista dell'Artigianato, il quale avrà lo scopo di elencare la produzione del mobilio comune così che questa dia un congruo compenso e riesca ad assicurare all'industria del luogo una sempre più apprezzata maestranza, migliorandone il prodotto e valorizzandolo convenientemente.

Questi nobili intenti, per i quali tanta fatica va espandendo il Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane, furono ben apprezzati dall'autorità e dagli artigiani di Sutrio onde, coll'ausilio del Consiglio Provinciale dell'Economia e di qualche altro Ente finanziatore, si confida che l'arte del mobiliere di Sutrio ritornerà agli antichi fastigi.

Lo scoppio di una bomba in una vettura tranviaria
Un italiano ucciso

ROSARIO, 22. — Una bomba è scoppiata in una vettura tranviaria. Dei passeggeri, uno di nazionalità italiana è rimasto ucciso ed una donna ferita; anche il conducente è stato ferito. (Radio-Stefani).

Minatori sepolti da una frana

BOULOGNE SUR MER, 22. — Una frana è avvenuta in una miniera di bettine seppellendo 5 minatori; due loro compagni che accorsero in loro soccorso furono pure sepolti dalla frana. (R. S.).

CRONACA CITTADINA

Il secondo Convegno Dopolavoristico di Zona A S. DANIELE

Il Segretario Federale, President_e del Dopolavoro Provinciale Friulano ha preordinato il Secondo Convegno di Zona della istituzione dopolavoristica provinciale che dovrà svolgersi in San Daniele del Friuli il giorno 1 settembre p. v. alla presenza delle Autorità Civili e Politiche per la trattazione di importanti problemi inerenti allo sviluppo del dopolavoro nelle zone sandanielese, spilimberghese e pordenonese; vale a dire in un territorio popolato di circa cento, tra centri grandi e piccoli, fra i quali finora non si contano che una quarantina di Sezioni dopolavoristiche regolarmente costituite.

Da questa premessa si può valutare immediatamente l'importanza di questo Raduno che accoglierà tutti i dirigenti delle Sezioni fasciste delle tre zone considerate ed i dirigent delle Sezioni già regolarmente costituite con approvazione della Presidenza del Dopolavoro Provinciale. La costituzione di una sezione dopolavoristica in ogni centro abitato dovrà essere, dopo il Raduno, questione di volontà e di passione ed è certo che volontà e passione non mancheranno quando il Capo del Dopolavoro Provinciale avrà segnato la via da percorrere ed avrà, più che altro, citato gli esempi magnifici di organizzazione dopolavorista che abbiamo sotto occhio nei centri più diversi per origini, per vita e per posizione geografica nella nostra vasta Provincia.

Per gli automobilisti Nuove norme per diminuire i sinistri

Il vice presidente del Reale Automobile Club, sen. Romeo Gallenga, ha diretto alle sedi provinciali una circolare, della quale riferiamo qualche brano di maggiore rilievo:

«La grande ripresa del movimento automobilistico, che si verifica in questa stagione, porta con sè la conseguenza, purtroppo inevitabile, di un aumento nel numero dei sinistri automobilistici nella circolazione stradale. La inevitabiltà del fenomeno non dispensa la nostre associazioni dal preoccuparsene seriamente e dal rivolgere la loro attenzione allo scopo di diminuirne la gravità e il numero.

«Ciò si può raggiungere con due ordini di provvedimenti, diretti gli uni a studiare le cause del fenomeno e ad eliminarle in quanto possibile; gli altri a ridurre la gravità delle conseguenze. A questo secondo fine mira l'istituzione dei posti di soccorso sanitari, attuati in questi giorni, come primo esperimento, sulle strade delle regioni dell'Alto Adige. Per raggiungere, invece, lo scopo dell'accertamento delle cause più comuni dei sinistri e lo studio dei mezzi per eliminarli, il materiale necessario non può essere raccolto in altro modo, se non mediante una sistematica e diligente indagine e revisione, che solamente le sedi provinciali — nell'ambito delle proprie giurisdizioni territoriali — hanno la possibilità di fare in modo organico.

«Specialmente nei centri piccoli, dove il sinistro per il minore traffico automobilistico, ha maggiore risonanza, può non riuscire difficile alla sede provinciale l'indagine delle cause. Informazioni particolari possono essere agevolmente raccolte attraverso gli elementi che siano in loro possesso, la data del rilascio di una patente di abilitazione a condurre automobili, la data di rilascio della licenza di circolazione, possono talvolta essere di grande utilità nello accertamento delle cause. La conoscenza dello stato e delle condizioni di manutenzione delle strade nel momento del sinistro può fornire altro prezioso elemento all'indagine.

«In ogni modo, vi sono cause che si identificano in modo indubbio, come l'esistenza di una svolta pericolosa, di un passaggio strozzato, di un incrocio assai frequentato non reso visibile per la mancanza di adozione dei necessari provvedimenti per la viabilità.

«Il passaggio a livello incustodito, dove si ripete, a breve distanza di tempo, un infortunio, è un passaggio a livello che non può rimanere incustodito. Il centro abitato dove succedono investimenti o è difettoso come attraversamento — e si dovrà allora procedere ad una deviazione del traffico — o è difettoso come disciplina ed educazione degli abitanti, e allora si può segnalare alle autorità cui compete la particolare vigilanza.

«Le strade nelle quali si verificano incidenti dipendenti da slittamento o da sbandamento delle macchine, sono certamente strade che hanno una pavimentazione non rispondente alle condizioni speciali della località, al suo clima, alle sue condizioni atmosferiche prevalenti. L'inchiesta potrà utilmente servire anche per i posti di soccorso e per la loro dislocazione.

«A cominciare dal corrente mese di agosto le sedi provinciali faranno una raccolta sistematica delle notizie che si riferiscono agli infortuni stradali nei quali sono coinvolti autoveicoli. Dalle notizie raccolte le sedi dovranno conservare le documentazioni, e quindi invieranno alla direzione generale del Reale Automobile Club un riassunto delle notizie stesse».

CROCE DI GUERRA

E' stata concessa la croce di guerra al soldato Beniani Ildebrando che con la gloriosa Brigata Mantova partecipò alle diverse azioni sul Carso, sull'Altipiano di Asiago e sul Piave. Congratulazioni.

RIBASSI FERROVIARI PER LIPSIA

Oltre alle riduzioni sulle Ferrovie italiane e germaniche, i visitatori della prossima Fiera autunnale di Lipsia (dal 25 al 31 agosto) godranno del ribasso del 25 per cento così sulle ferrovie svizzere con la facoltà di poter ritornare per una linea diversa da quella del viaggio di andata, come sulle Ferrovie austriache. La tessera ufficiale della Fiera, che dà diritto a tali facilitazioni, viene rilasciata dal Commissario onorario Th. Mollwinckel, Milano (112).

I pellegrini friulani ricevuti dal Santo Padre

Il giornalista che accompagna il Pellegrinaggio friulano a Roma così narra il ricevimento concesso ai nostri comprovinciali da Sua Santità:

Alle 11,30, tutti i friulani del pellegrinaggio più quelli che stanno a Roma (circa 450 persone) entrano in Vaticano per la porta di Bronzo. Alle 11,40, Sua Santità riceve nel proprio appartamento privato, S. E. Mons. Arcivescovo, col quale si intrattiene in cordiale colloquio fino alle ore 12,40.

Verso le 12,40 viene ammesso in udienza, con l'Arcivescovo, anche il suo Segretario particolare don Pietro Baldassi. Frattanto i partecipanti al pellegrinaggio, attraversato il cortile di S. Damaso, la gradinata, la Sala Clementina, vengono a prendere posto nella sala del Concistoro: a destra del trono papale, i sacerdoti, tra cui sono i rappresentanti dei Lazzaristi e dei Servi di Maria; poi gli Uomini Cattolici, i Giovani Cattolici, le Giovani e le Donne. Vi sono le rappresentanze friulane dei terz'Ordini Domenicano e Francescano, dell'Apostolato della Preghiera, delle Casse Operaie, della Banca Cattolica. Le dame sono schierate nella Sala Clementina.

Dall'appartamento del Pontefice esce S. E. Mons. Arcivescovo, accolto da tutti i pellegrini in piedi.

Alle 12,56, preceduto da tre Guardie Nobili e da due Camerieri Segreti partecipanti, entra nella Sala il Papa.

Tutti i pellegrini sono in ginocchio. Un urlo commosso: «Viva il S. Padre, viva il Papa», ripetuto da 450 voci; un battimani fragoroso, continuo, insistente. Il Santo Padre sosta un momento: guarda, visibilmente compiacente; fa ripetuti cenni di saluto con le mani; quindi, accompagnato dalla Sua Corte personale, da S. E. Mons. Arcivescovo e dal dott. Mons. Isidoro Buttò, direttore del pellegrinaggio, passa in rassegna tutti i pellegrini dando ad ognuno a baciare la mano. Si levò il canto «Christus vincit, Christus regnat».

Il discorso del Pontefice

Il S. Padre prende quindi posto sul trono e guarda la folla dei pellegrini. Poi inizia a parlare con accenti di affetto paterno e con voce in principio stanca, ma poi mano a mano rinfrancata e calda.

Nel suo paterno saluto, l'augusto Capo della Chiesa universale ha detto, fra l'altro:

«A Voi il Nostro benvenuto e il Nostro ringraziamento; anzi, questo per primo perchè abbiamo cominciato col ricevere dal Vostro Pastore l'obolo della Carità, due e tre volte prezioso; in se stesso, per il sentimento di fede e pietà e devozione alla S. Sede, con cui lo avete offerto; prezioso perchè non fu offerto senza sacrifizio, poichè sappiamo che non nuotate nelle ricchezze, conosciamo le vostre vere e proprie ristrettezze e ciò nonostante avete trovato maniera di portare questo dono. Ma sopratutto ci è caro il dono di Voi stessi, della vostra presenza in questa casa che non è mai tanto lieta come quando raccoglie i figli, tutti i figli, da qualunque parte essi vengano.

Sua Santità chiudeva con esortare tutti nella vita esemplarmente virtuosa e nell'apostolato per le grandi verità della fede, e levatosi in piedi, con la benedizione di tutti i presenti (che la ricevettero con devozione compunta, in ginocchio) e delle loro famiglie e dei loro congiunti.

S. Santità, salutato da deliranti applausi, rientrava quindi nei suoi appartamenti, non senza aver ripetutamente, sorridendo, salutato con la mano.

Poi sulla porta della Sala Clementina S. E. Mons. Arcivescovo e Mons. Buttò dispensano le medaglie ricordo offerte dal Sommo Pontefice a ciascun pellegrino.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

VITA SINDACALE

RIUNIONE DI FILANDIERE A DIGNANO E CARPACCO

L'Ufficio Stampa dei Sindacati Fascisti dell'Industria ci comunica:

Continuando il suo giro di propaganda, il Commissario dell'Unione Provinciale sig. Giacomo Traverso si è portato ieri a Dignano per parlare a quel le operaie filandiere. Alla riunione tenuta nei locali del Municipio erano presenti anche i signori: Molinaro Amedeo Segretario Politico; sig. Ginanni Fiduciario di Zona e maestro Avollo Corrispondente Comunale. Il Commissario sig. Traverso, dopo una chiara esposizione sul sindacalismo Fascista, illustrò alle presenti il nuovo contratto di lavoro recentemente stipulato, ponendo in rilievo tutti i benefici che detto contratto apporta alla numerosa categoria delle Filandiere. Invitò quella maestranza a mantenersi disciplinata nell'organizzazione sindacale, che tutela veramente i diritti di tutti i lavoratori, e chiuse inneggiando al Sindacalismo Fascista, riscuotendo vivi applausi da tutti i presenti.

Nella occasione sono state risolte in via amichevole fra il Commissario e i locali dirigenti della Filanda un numero di piccole vertenze interessanti quella maestranza che si trascinavano da vario tempo.

ALTRA RIUNIONE A UDINE

Nei locali dell'Unione Provinciale dell'Industria è stata tenuta la riunione delle operaie della Filanda Pantarotto di Udine. Alle numerose intervenute parlò il vice segretario il quale spiegò in forma precisa la necessità che tutte le operaie hanno di organizzarsi e i vantaggi che apporta l'organizzazione a tutti i lavoratori. Diede quindi lettura alle presenti del nuovo contratto nazionale stipulato recentemente, spiegando, tra l'approvazione generale i benefici che le operaie filandiere hanno finalmente ottenuto con la sua stipulazione. Invitò quindi le presenti a dare la loro adesione all'organizzazione Sindacale e infine procedette alla nomina del Direttorio.

La gita della Società Operaia Ultimi tocchi

La Presidenza e la Direzione della Società Operaia Generale di M. S. ieri sera tennero una laboriosa seduta.

Venne anzitutto constatato che i soci e simpatizzanti, finora iscritti per partecipare alla bella gita sociale a Pordenone sono 356.

Mancano ancora tre giorni e la Presidenza rivolge una vivissima raccomandazione a coloro che intendono partecipare all'importante raduno, di affrettare la loro iscrizione per non correre il rischio di rimanere esclusi.

Almeno entro venerdì sera tutti i partecipanti devono figurare nell'elenco generale, onde dar modo alla Direzione che nel sabato riesca a trasmettere a Pordenone tutte le disposizioni per il grande banchetto sociale.

La Commissione appositamente nominata, ha esaminato le 28 domande di soci bisognosi per partecipare alla gita, in virtù della munifica elargizione di L. 500 fatta giorni or sono dall'ing. comm. Sendresen, benemerito Presidente onorario del Sodalizio.

La scelta dei nomi fu fatta con imparzialità e scrupolosità assolute, tenendo conto del desiderio espresso dall'illustre offerente e cioè che i soci partecipanti siano veramente bisognosi.

La Commissione designò i 20 soci che in giornata riceveranno a domicilio la lettera personale d'invito ed il distintivo sociale.

PER LE ONORANZE AL BEATO DON BOSCO

Alla locale Unione Udinese ex allievi Salesiani, sono pervenute e continuano a pervenire molte ed entusiastiche adesioni alla celebrazione in onore del Beato don Bosco, della quale gli ex allievi udinesi si sono fatti promotori.

I tanti plausi che in risposta alla circolare già da tempo inviata giungono all'Unione, dimostrano eloquentemente come sia da tutti desiderata ed auspicata l'annunciata manifestazione, diretta ad onorare il grande Beato ed a farne ammirare ed aiutare le innumeri e benefiche Opere.

L'Unione Udinese renderà presto noto il programma dei festeggiamenti celebrativi che riusciranno certo austeri e solenni.

III. Esposizione d'Arte del Sindacato Giuliano degli Artisti

Ricordiamo che sotto la Presidenza Onoraria del Sottosegretariato al Ministero della Pubb. Istruz. S. E. Pier Sylverio Leicht, il Sindacato Regionale degli Artisti della Venezia Giulia bandisce una Mostra d'Arte Regionale che seguirà nel Padiglione Municipale al Giardino Pubblico di Trieste. Presidente del Comitato esecutivo è l'avv. cav. uff. Giorgio Georgiadis.

L'Esposizione, che si aprirà il 29 settembre e si chiuderà il 30 novembre, p. v., rappresenta la concreta attuazione del nuovo ordinamento dato alle mostre d'arte dal Governo Nazionale.

Potranno concorrervi tutti gli artisti della Regione. Vi saranno ammesse opere di pittura, scultura, bianco e nero, che non siano mai state esposte in Trieste.

Entro il giorno 25 agosto corr. gli artisti che intendono prendere parte alla Esposizione dovranno inviare regolare notifica, accompagnata dalla tassa d'inscrizione di lire dieci, alla Sede del Sindacato, Via Coroneo 15.

Per la grandiosa adunata Bersaglieresca di Napoli Caserta Roma

La Sezione Bersaglieri di Udine ci comunica: «In seguito alle sollecitatorie pervenute dal Consiglio Centrale di Roma, si avvertono tutti i Soci che intendono di partecipare al Congresso di Napoli di prenotarsi subito, dovendo la Sezione comunicare il numero preciso degli aderenti entro il 30 corr. Le inscrizioni si ricevono presso i Consiglieri signori: Angelo Pagani in Piazza XX Settembre, ed Odorico Tell in via Savorgnana N. 9, i quali sono pure incaricati di fornire tutti gli schiarimenti che possono interessare i Soci. le rispettive famiglie ed i simpatizzanti.

Si avverte in fine che il Comitato Centrale di Roma con sua Circolare diretta ai Fiduciari Provinciali di tutto il Regno, ha fatto sapere che non intende assolutamente di inviare neanche una tessera in più del numero degli inscritti nel termine suddetto cioè entro il 30 corr., perciò, ognuno ha interesse di far presto per non correre il rischio di rimanere senza tessera che da diritto agli sconti ferroviari a tariffa militare e ad altre vantaggiose riduzioni durante lo svolgimento del Congresso.

RICOVERO SIGNORE DECADUTE FONDAZIONE MUNER DE GIUDIZI

La «Fondazione Emilia Muner de Giudizi di Lovaria» accoglierà prossimamente a proprio carico sette signore di casato nobile e signorile, cadute in povertà e prive di parenti obbligati ed in grado di soccorrerle, appartenenti a Comuni della Provincia di Udine. Saranno preferite le Vedove di Guerra e le Madri dei Caduti per la Patria.

Le aspiranti al Ricovero dovranno presentare entro il 30 settembre p. v. all'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine domanda in carta libera, allegando i documenti voluti.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ospedale suddetto.

Lo spopolamento della montagna

«Il Giornale d'Italia» occupandosi del fenomeno dello spopolamento della montagna riconosce che le cause sono del tutto economiche.

Ho sott'occhio i dati anagrafici di un Comune di Montagna. Li espongo per ordine cronologico:

Anno		Abitanti	
Anno	1810	Abitanti	570
»	1815	»	627
»	1835	»	671
»	1870	»	840
»	1881	»	881
»	1901	»	885
»	1911	»	1015
»	1921	»	1004

Il Comune prima della costruzione della ferrovia aveva un certo movimento commerciale essendo stazione postale. Qui si soffermavano non solo le diligenze ma anche i numerosi carriaggi con cui allora si effettuavano i traffici internazionali. Alberghi ed esercizi pubblici facevano quindi buoni affari e molte persone trovavano occupazione quali domestici, postiglioni, stallieri, ecc. anche l'agricoltura era meglio coltivata per la grande ricerca di foraggio, strame, combustibile, legumi ecc.

Inaugurata la ferrovia, molti esercizi sparirono.

Incominciò invece l'emigrazione per l'estero degli operai. Essa nella maggior parte dei casi era temporanea poichè durante la cattiva stagione, dato che il viaggio non era molto lungo nè costoso, quasi tutti gli emigrati ritornavano a casa. Alcuni di essi però, avendo trovato occupazione stabile ed essendo riusciti ad elevarsi sulla comune capacità, od essendosi ammogliati con donne straniere presero domicilio all'estero, così si impiantarono famiglie italiane in Romania, Croazia, Baviera, Austria ecc.

Tali famiglie nei successivi censimenti non vennero registrate tra la popolazione legale, nella quale andavano compresi solo gli emigranti temporanei.

Il naturale incremento della popolazione nel Comune di cui discorriamo avrebbe dovuto portare il numero degli abitanti nel 1921 ad oltre 1400. Sono quindi 400 cittadini in meno, senza contare il regresso verificatosi nel decennio 1911-1921 in cui una piccola parte è attribuibile alla guerra.

Nel dopo guerra parecchie famiglie si stabilirono in Francia o trasferirono la residenza in altre località del Regno.

Tutto ciò dimostra che nel comune stesso non può l'intera popolazione trovare sufficienti mezzi di sussistenza e per procacciarseli deve abbandonare il paese natio stabilmente.

Giuste quindi le osservazioni e proposte de «Il Giornale d'Italia», cui noi aggiungiamo una nostra osservazione particolare: in quei paesi di montagna in cui sta sviluppandosi un'industria la situazione migliora sensibilmente; basta per esempio l'impianto di una carziera a centinaia di operai, tiera, di una segheria, per dare occupazione a centinaia di operai.

Perchè scegliere zone di pianura per l'impianto di opifici, se la pianura ha già risorse naturali per prosperare? Non vi è colà maggior pericolo di sottrarre valide braccia all'agricoltura anzichè in montagna?

U. Fedrigo

Buon segno per la collettività friulana dell'Argentina

Il «buon segno» lo troviamo nell'ultimo numero del periodico mensile «Famiglia Friulana», organo della Collettività Friulana nella Repubblica Argentina. Formato nuovo, migliorata la disposizione tecnica sia di compilazione sia di tipografia, sono certamente indizio e segno che la Collettività Friulana non solo si va consolidando ma si diffonde sempre più. Ed i «propositi» per l'avvenire confermano successi e speranze «tanto che mai come ora (scrive l'amministrazione del periodico) abbiamo ritenuti possibile raggiungere il costante proposito di vendere il nostro periodico settimanale».

E più oltre informa: «La felice idea della promettente innovazione maturata e deliberata con l'assentimento consigliare dal nostro solerte ed intelligente gerente, ingegnere Pravisani, è stata disinteressatamente propiziata e resa attuabile dal signor Alfonso Tomada, nostro carissimo consocio e provetto pubblicista, circondato nell'ambiente giornalistico di questa capitale dalla più lusinghiera stima».

Rileviamo poi da questo numero che ben quaranta soci nuovi sono stati procurati alla «Famiglia Friulana» da altri soci; posti in rilievo due benemeriti di essa: il maestro Virginio Casari nativo di Pordenone «infaticabile animatore delle feste della «Famiglia Friulana» e direttore artistico di essa»; e Alfonso Tomada, il quale, pur nelle molteplici cure della sua azienda commerciale e giornalistica, aiutò in tutti i modi, col consiglio e con l'opera, la trasformazione in meglio del periodico.

Il Cesari appartiene a famiglia d'artisti, ed è nipote del famoso baritono Pietro Cesari, maestro della insigne cantante Luisa Tetrazzini. Ritiratosi dalle scene istituì un'Accademia di canto donde uscirono artisti di valore, dedicandosi anche generosamente all'assistenza artistica di moltissime società italiane.

Il numero è illustrato, e porta fra altro due vedute friulane: la basilica e il Cimitero degli eroi che la circonda; la piazza Vittorio Emanuele di Udine, d'incantevole bellezza; i ritratti del Cesari e del Tomada.

L'INVESTITURA CANONICA al nuovo Parroco di San Giacomo

Venerdì u. s. Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo darà l'investitura canonica al nuovo Parroco urbano di S. Giacomo, fatta dalla Fabbriceria nella persona del Sac. Rodolfo Degano. In tal modo l'importante parrocchia cittadina, dopo un lungo anno di vacanza ha finalmente il suo Pastore, che presto prenderà possesso del proprio ufficio.

CRONACA MESTA

FUNEBRI GIOACCHINO BERTI

Ebbero luogo ieri in forma imponente, i funebri del compianto Gioacchino Berti, spentosi improvvisamente l'altro giorno, mentre stava accudendo ad alcune faccende domestiche.

Il mesto corteo partì dalla casa dell'Estinto, in via Frigorifero n. 3. Tra le corone notammo quella della moglie, dei figli e delle nipotine, della famiglia Domeneghini, della famiglia Gabassi, della Direzione ed impiegati della Fabbrica Cementi del Friuli, di Giuseppe e Francesca Nimis, dei fratelli e nipoti e della famiglia Barbetti.

Le esequie seguirono nella chiesa di S. Nicolò e quindi la salma venne accompagnata all'estrema dimora.

Ai congiunti, sentite condoglianze.

FUNEBRI GIULIANI

Seguirono ieri nel pomeriggio, i funebri di Natalino Giuliani spentosi repentinamente l'altra mattina, ancora in giovanissima età: aveva trent'anni.

Nel dolore senza pace l'Estinto lasciò la moglie e due figliolette.

La ferale notizia sparsasi nella larga cerchia degli amici, ha prodotto profonda penosa impressione.

Perciò le onoranze funebri tributate alla salma riuscirono una commovente dimostrazione di compianto.

Inviarono belle ghirlande: le cognate ed i cognati, lo zio Plateo e figli, gli zii e cugini, gli amici; quella inviata dall'addolorata moglie e dalle figlie posava sulla bara deposta nel loculo della carrozza di prima classe.

Il mesto imponente corteo si mosse da Via Bertaldia; dopo le esequie nella Chiesa del Carmine la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla moglie desolata, alle figlie, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

COSPICUE ELARGIZIONI IN MORTE DEL GR. UFF. TAMI

Per onorare la memoria del compianto gr. uff. ing. Silvio Tami la vedova sig.ra Amalia Zuculin ha elargito: L. 1000 alla Casa di Ricovero, 1000 al Rifugio Bambino Gesù, 1000 all'Istituto Tomadini, 1000 alla Congregazione di Carità, 300 all'Istituto Orfanelle, 200 alle Dame di Carità, 500 ad una famiglia bisognosa.

Le figlie Lina Anitori, Mercedes Moschini-Antinori, Elda Neri hanno elargito: L. 500 alla Scuola e famiglia, 500 ai poveri della parrocchia del Duomo, 300 alle Dame di Carità, 200 alla Società della formica, 500 all'Asilo La Pietà di Macerata, 500 alle Dame di carità di Macerata, 500 all'Asilo infantile Ricci di Macerata.

I nipoti Alberto e Silvia Anitori, Elena-Maria ed Enrico Moschini-Antinori, Clara, Paola, Maria Luisa Neri offrono lire 500 all'Asilo La Pietà di Macerata.

La cognata sig.ra Giulia Cantarutti offre assieme alle figlie, lire 100 per opere benefiche.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO — In morte del gr. uff. ing. Silvio Tami: ing. Dante Coletti 20, Vittorio ed Elisa Scala 50.

DAME DELLA CARITA' — In morte del gr. uff. ing. Silvio Tami: Famiglia Valentinis Tomeo 50.

CONFERENZA S. VINCENZO DE PAOLI — In morte del gr. uff. ing. Silvio Tami: Luisa e dott. Antonio Zozzoli 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In morte del cap. Ugo Canciani: Ida Pasquotti Fabris 10.

In morte di Raunacher Giuseppe di Malborghetto versarono lire 10 ciascuno: Gremese Andrea, Paludetti Guido, Pittuello Olimpia, Rieppi Giuseppe; e lire 5 Musolla Renato: totale L. 45.

***

OSPIZIO MARINO — In memoria della defunta Rizzi Rosa madre della sig. Angelina proprietaria dell'osteria all'Ortolano, versarono lire 5 ciascuno: Ernesto Michieli, Umberto Scodellari (erroneamente dimenticati nell'elenco pubblicato ieri).

Nel Libro d'oro della Dante

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto Luigi Plaino: Hanno versato lire 10: Mario Franceschi, Giuseppe Pellizzer, Pietro Rizzi, Alberto Modotti. — Hanno versato lire 5: cav. uff. dott. Ermanno Cociancig, Federico Valentinis, G. Dalla Modotti, Giuseppe Di Santolo, Bongiorno Tullio. — Totale lire 200.

Beneficenza

Orfanelle di Via Ristis — in memoria dell'ing. gr. uff. Silvio Tami: la moglie Amalia Zuccolin L. 300.

Casa di Ricovero — in morte dell'ing. gr. uff. Silvio Tami: la consorte Amalia Zuccolin L. 1000, dott. Francesco e Regina Sabbadini L. 20.

Orfani di Guerra Udinesi — in morte dell'ing. Gino Toniizzo: geom. Dino e Bice Sbuelz 50.

Congregazione di Carità — in memoria dell'ing. gr. uff. Silvio Tami: la consorte Amalia Zuccolin L. 1000.

MOTOCICLISMO

Il calendario delle gare internazionali

Le gare motociclistiche internazionali che si svolgeranno dai mesi di agosto a dicembre sono le seguenti:

Agosto: 25. Circuito dei Carpazi, Romania — 26-31. Sei Giorni Internazionale.

Settembre: 1. Gran Premio della Polonia, Polonia — 7. Gran premio dell'Ulster, Irlanda — 8. Corsa di Gaisberg, Austria — 18. Tourist Trophy Svedese, Svezia — 22. Gran premio delle Nazioni, Monza — 29. Corsa della costa di Svab, Ungheria.

Ottobre: 20. Gran premio della F.I.C.M. Spagna.

Novembre: 10. Novembre Trial, Svezia.

SMARRIMENTI

Competente mancia a chi riporta cane Pehinese maron chiaro faccia nera schiacciata, risponde al nome Maggio, appartenente al generale Andreani, Via Marinoni N. 18 smarrito il 21 ore pomeridiane.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8,50 — D 10,50 — M 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12,15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22,05. 20,30.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

Linea Udine-S. Giorgio Nog. e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

I grandi libri dell' anno

Anna Perenna

Molto bene ha pensato l'editore Mondadori di togliere dall'oblio e di ridare al sole questo bel libro di Antonio Beltramelli: chè il volume della giovinezza dell'autore suona veramente in questo ultimo anno di era fascista sprone e incitamento, guida per tutti e in ispece per gl'ignavi.

Se l'autore vuol toglier dal sonno i dormienti e vuol mostrar, perchè la forza sostituisca l'inerzia, la vera faccia della vita, con questo volume riesce forse a raggiungere lo scopo. Questa nuova edizione, attesissima, riporta sulla scena un libro che contiene passione e violenza, un libro pieno di rude poesia che ci dà, attraverso le 13 novelle pittoresche sensuali tutta l'anima di quella buona terra appassionata e ferace ch'è la solatia Romagna.

***

In ogni dove vive la dea: essa si presenta al mortale per animarlo, per soffiargli i suo spirito immortale, sia quando la primavera appare purpurea tra i vetrici e l'arruffio delle piante selvagge sia quando l'inverno col suo corteo di tristezza affloca la vite e avvilisce le energie: la Dea è sempre presente, o sotto il solleone estivo o tra i canti a stornelli delle vendemmiatrici sui colli aprichi. Ove essa risplende, quivi è la vita: ove essa passa con la sua fiamma purificatrice, quivi è l'amore che trilla e manda al sole il suo inno gioioso: e l'amore ha suoi sudditi solo coloro che han cuore e un'audace vigoria di vita. Anna Perenna, lavita forte e immortale, disvela gli amori cupi che abbsancano e trascinano, la gioia che prorompe da mille gole e sfolgora in ogni sguardo, il dolore tenace che non grida ma uccine in se stesso con l'affanno anche la vite, l'odio sovrumano che s'abbarbica qual edera a un cuore e non lo lascia se non dopo averlo spezzato: questa è Anna Perenna, la gioia e il dolore, l'amore e lo strazio; tutta l'esistenza umana, ma vissuta con energia, con tenacia, con passione veramente italica.

E a questa Dea pagana l'autore svolse umile la prece ne' suoi vent'anni perchè l'ispirasse, l'aiutasse nell'oscuro calle della vita; l'ispirazione non mancò se a testimoniarle abbiamo queste violente, direi atroci novelle, e non mancò nemmeno l'aiuto se oggi il Beltramelli, divenuto accademico d'Italia, ringrazia la muse rilanciando alla luce pensieri di gioventù.

Forse qualcuno sorriderà scettico pensando alle altre opere dell'autore che brillano tutte, forse un po' troppo di narrazioni piccanti o ultrasentimentali; ma il lettore che osserva vedrà come il Beltramelli sia stato ognora ispirato da Anna Perenna: e come ogni suo lavoro — e cito ad esempio i romanzi «Ahi, Giacometta, la tua Ghirlandella» e «Il cavalier Mostardo» sia assunto la dimostrazione dell'intervento della Dea, per cui la passione arde tenace e i sentimenti umani sono sempre fiori, sia nel bene come nel male.

L'autore può ben dire, severo e ammonitore: «Cammina. Il mondo è grande, la tua vita non basterà perchè tu lo conosca tutto. Essa ti ha dato tre compagni: il vento, l'invisibile fratello che guida le nubi e le sconvolge; il sole, il signore del cielo che va come un re in una vita fiera; la terra per i tuoi passi. Questi compagni sono in lotta fra loro: tu conoscerai le loro discordie e sarai saggio».

Ond'è che questo volume è un inno d'amore, in cui il male vuol esser bandito, perchè l'amore solo insegna la vita: ed il dolore ne è compagno inseparabile, perchè vuole che il cuore divenga ferrigno e che l'umanità spezzi nel singhiozzo l'affanno che l'opprime.

Ho detto che le novelle del libro son tutte violente. E sono, per un certo senso, in parte anche folkloristiche, rispecchiando le abitudini, le usanze, rammentando varie leggende colorite della terra di Romagna, da Cervia alla Felterona, alla antica Ravenna. Molto ben descritto il viaggio delle tre figlie vergini di Iudec verso il mare e l'allacciamento potente delle onde spumose che fecondaranno le tre fanciulle: ardente la descrizione della fine meritata della ??? Biarù ucciso dal giudizio degli uomini e lasciato pasto orrido alle fiere e agli uccelli rapaci; desolante nella sua melanconia la sfiorita morte di Azuren nella novella «La tribù».

E un esempio di energia e di volontà: tre fratelli, Ruta, Grisi, Olerna s'erano invaghiti di una bella vergine dagli occhi azzurri; Anzula; e ognuno avea giurato di farla sua...

Di chi sarà? Sarà della terra, avea presagito un indovino.

Ma i tre fratelli trassero la sorte: Dio dovrà giudicar del loro amore lasciando gli occhi a chi dovrà aver la prima notte di Anzùla. Fissano il sole tutti e tre, nè le palpebre si chiudono per lo spasimo: e quando dai monti scende correndo il vecchio padre e grida che Anzùla è loro sorella, non trova che tre figli ciechi, che tuttavia cantano nello strazio l'inno al sole e all'amore.

Tali le novelle del Beltramelli: scultoree, incisive; gli si potrà rimproverar una certa ricercatezza talora accurata dell'espressione e dello stile, che sciupa la narrazione: difetto spiegabile per i vent'anni dello scrittore: e a vent'anni sembra quasi che una parola ricercata doni maggiormente.

A ogni modo con questi esempi glorificatori della terra madre, inneggianti all'Amore, anche se fa patire, incitanti a severamente operare e a forte vivere la nuova Italia ha forse trovato la vera sua natura e può serena guardare in faccia all'avvenire.

Emanuele Fabbrovich

La collaborazione dei cittadini

Su via Gemona e sulla sua roggia

Caro Direttore,

Mi ero ripromesso di riparlare in merito alla valorizzazione di via Gemona che sembra s'avvii a migliori destini ed a maggior quotazione di quanto sino ad ora sia stata data da ogni amministrazione comunale, sia gialla, sia rossa, sia nera; il colore non conta: nel bello, un popolo, una fede, un entusiasmo, non conosce tinte, non conosce colori. La gran massa del popolo sfugge ed esula da ogni forma variopinta, da ogni e quasiasi subdola politica colorata: ama il bello, vuole il bello, ammira ed idolatra il bello: soffre, magari, e si dilania, si tormenta; ma in un bello puro; in un bello profondamente sentito, questo dolore, questo tormento è fede, è speranza, è luce d'un domani, d'un avvenire sicuro ed ardente al quale la Nazione tutta oggi è protesa con una sola fiamma, un'unica fede: una meta radiosa che irradi d'una luce viva e fulgente ogni cosa bella, ogni opra che l'uomo costruisce, ogni fatica dell'umile, ogni sforzo del Grande che amministra, che ordina, che dirige.

A che servirebbe un «tono più forte» a questi articoli? A che servirebbe soffiare nel trombone? I miei polmoni mi assicurano che nel far chiasso non sarebbero degli ultimi; ma vale la pena? ed innanzi tutto, sarebbe giusto?

Visti così di sfuggita i restauri che si eseguiscono nel recinto De Gleria, a porta Gemona, sembra diano la sensazione d'una forza extra (esulando dal proprietario, si intende) che, aleggiando voluttuosamente, abbia resa decente quella vera e sorpassata indecenza.

Plaudiamo con sincero entusiasmo all'opera che vanno svolgendo i nostri saggi ed avveduti amministratori; questa parte a nord della città ha ammirato con simpatia l'esecuzione dell'unificazione del binario tramviario sul tratto della Banca d'Italia e della pavimentazione a nuovo del marciapiedi lungo tutta via Gemona.

E mi è doveroso porgere a nome di tutti gli abitanti di questa via il più vivo ringraziamento a Chi regge le sorti del nostro Comune, con la ferma speranza che a quanto prima venga risolta l'annosa questione (Quante zanzare la notte, caro Direttore; e che delizia!) della roggia, indecorosa bruttura che avvilisce così fortemente questa via che potrebbe essere tanto bella per sè ed onore e vanto della città stessa.

Vorrei, caro Direttore che questo scricchiolio di penna, questo rumore di sillabe, valesse il beneficio che si desidera e nemmeno una stilla d'inchiostro fosse più versata per questo argomento così pressante e così fortemente voluto dalla cittadinanza tutta.

Accolga i miei distinti ossequi.

Gastone Missio

Ancora su Vicolo Lungo

Riceviamo:

Come da progetti in corso di attuazione, Vicolo Lungo, situato in posizione abbastanza centrica della nostra città, anche per il continuo e sempre maggiore passaggio di ogni sorta di veicoli per la già aperta nuova strada in comunicazione diretta coi nuovi mercati trasportati in Braida Bassi, era destinato ad essere allargato in modo da dare il necessario sfogo al movimento di transito. Non è dato conoscere il motivo per cui furono sospesi i lavori già iniziati dalla strada già aperta e di conseguenza alla continuazione per l'allargamento e sistemazione stradale del Vicolo Lungo stesso.

L'inizio di questi lavori era seguito con molta soddisfazione da parte di tutti gli abitanti di quel rione fortemente popolato, ed in special modo dagli abitanti stessi di Vicolo Lungo.

Essi avevano speranza almeno in parte di uscire da uno stato di cose abbastanza deplorevoli in special modo per l'offesa continuata alla moralità pubblica.

In tutto il Vicolo non esiste un luogo di decenza pubblica ed ognuno che ha la occasione di recarsi in quelle case malfamate fa i propri comodi, lordando ove meglio aggrada e così oltre alla offesa della moralità, si rende gravissimo pericolo alla sanità ed all'igiene pubblica.

E' necessario quindi per far cessare questo stato di cose abbastanza deplorevole, provvedere, e gli abitanti del rione, nutrono speranza che siano quanto più presto possibile, ripresi i lavori di completamento del progetto dell'allargamento di Vicolo Lungo, onde dare sviluppo e sfogo al movimento di transito, e siano date severe disposizioni per l'agglomerarsi di lunghe sote di autoveicoli i quali con o senza scappamenti liberi con trombe ed apparecchi acustici disturbano tutti in generale e fan pensare a volte che l'angusta strada sia trasformata in una arteria delle principali, o in un mercato da selvaggi.

Gli abitanti di Vicolo Lungo.

***

Abbiamo chiesto notizie a fonte competente. Non è mai stata deliberata la sistemazione del Vicolo Lungo; nè mai sono incominciati lavori per tale sistemazione.

Il Podestà on. co. di Caporiacco ha deliberato ed ha fatto eseguire il prolungamento di Vicolo Lungo fino a Braida Bassi, facilitando e migliorando le comunicazioni in quella zona della città. Quanto alla sistemazione di Vicolo Lungo, certo che è nell'animo di chi è a capo del Comune di eseguirla; ma col tempo e compatibilmente alle esigenze del bilancio il quale non è un pozzo di S. Patrizio. Anzi tutt'altro.

FERITA AL COLLO DA UNA PENNA

Fu medicata all'Ospedale tale Margherita Golino d'anni 37 fu Giovanni da Lestizza per ferita da punta al collo, guaribile in pochissimi giorni.

La Golino riferì d'essere stata punta con una penna da un avvocato nelle sale del Tribunale.

PRECIPITA DALLE SCALE E SI FRATTURA IL CRANIO

Fu accolto d'urgenza oggi al Civico Ospedale, il bambino Guido Fabbro di anni 5 di Ennacora, abitante in via VII ??? per frattura della base cranica e sintomi di commozione cerebrale.

Il piccolo Fabbro riportò tale grave lesione precipitando dalle scale di casa sua.

Il medico di guardia dott. Grillo lo fece ricoverare nel Pio luogo, riservandosi la prognosi.

Cinque milioni di dollari par le Olimpiadi di Los Angeles

UNO STADIO DI 125.000 POSTI

L'imponente lavoro di organizzazione

Uno dei principali organizzatori della X Olimpiade che si svolgerà, come è noto, a Los Angeles ha avuto occasione di fare delle interessanti dichiarazioni ad un giornalista francese sui preparativi della imponente manifestazione mondiale.

Il signor Farmer — che è l'organizzatore in la parola — afferma che è stato realizzato un vero *record* di velocità, giacchè un anno dopo la decisione del Comitato Internazionale era già costruito il «Colosseo» e non restava che completarlo con i dettagli ed i perfezionamenti.

Il lavoro già compiuto è indubbiamente formidabile, ma deve anche farsi menzione del contributo che è stato offerto per la realizzazione dell'impresa.

Il Colosseo — vale a dire lo Stadio — situato nel centro della città è una gigantesca ellissi di cemento armato dalle linee sobrie, ornata semplicemente da una serie di colonne poste ad una delle estremità.

Centoventicinquemila spettatori potranno comodamente prendervi posto. Ricordiamo che lo Stadio di Amsterdam non poteva contenere che 38.000 spettatori.

Il Colosseo di Los Angeles con le installazioni attuali possiede 42 chilometri di banchi: 90.000 posti circa, ma il Comitato ha già destinato un milione di dollari — che sarà rimborsato dalla città in otto anni — per l'ingrandimento dello Stadio. Dopo verrà ingrandita la piscina già esistente che verrà portata alle seguenti dimensioni: 90 metri di lunghezza; 30 di larghezza e 5 di profondità.

Circa 300.000 dollari sono stati spesi per dotare la piscina di tribune ove troveranno posto 20.000 spettatori.

A 35 chilometri dalla città il porto di S. Pedro offrirà ai canottieri un percorso di 4000 metri in acqua dolce e si potrà seguire la corsa in automobile o in tramway.

Gli americani sono infatti molto fieri di certe vetture di loro invenzione sulle quali si potranno seguire gli *yachts* senza abbandonare la terra ferma; i viaggiatori sono seduti in direzione perpendicolare alla via su quattro file di sedili a gradinate. Il conducente farà in modo di regolare la vettura sulla velocità dei concorrenti.

Data la popolarità che gode il tennis, Los Angeles vorrebbe incorporare anche questo sport nelle competizioni olimpioniche. Il Comitato olimpico internazionale deciderà su tale questione.

Per la lotta, la scherma, il pugilato, sarà messo a disposizione della Commissione olimpica l'*Olimpic Auditorium*, vasta arena coperta capace di contenere 12.000 spettatori.

In conclusione la X Olimpiade costerà a Los Angeles ben 5 milioni di dollari.

Il sig. Farmer stima che le cose andranno bene se si riuscirà a ricuperare la quarta parte delle spese giacchè è intendimento della Commissione di praticare prezzi popolarissimi.

Del resto la città di Los Angeles è abbastanza ricca per procurarsi questa soddisfazione. E' anche vero che Los Angeles è molto frequentata da turisti e uomini di affari che vi si recano per godersi le loro rendite e che si lasciano facilmente «stoccare» in nome dello sport.

Il Comitato americano spera di ottenere importanti riduzioni sulle ferrovie e sulle linee di navigazione per favorire l'affluenza degli appassionati da ogni parte del mondo.

Contro i danneggiatori dei cartelli

PER LE INDICAZIONI STRADALI

La presidenza del R. Automobile Club ha diramato alle sezioni la seguente circolare:

«E' stato rilevato che, in occasione di manifestazioni sportive che si svolgono su strada, qualche volta vengono applicati manifesti ed avvisi od indicazione della direzione di percorso sui cartelli indicatori stradali posti come segnalazione permanente del Touring Club e dal *Raci*. Tale usanza è assolutamente da bandire, perchè mentre priva la strada, per un periodo di tempo che supera quello della manifestazione sportiva, delle indispensabili indicazioni, deturpa e danneggia, talvolta in modo permanente, i cartelli indicatori. E' accaduto che cartelli con le indicazioni dipinte a vernice siano stati completamente rovinati ed inutilizzati con il deplorevole sistema.

«Si fa perciò viva raccomandazione alle sedi provinciali e sezionali, ai commissari sportivi delle manifestazioni ed in genere ai comitati ed enti organizzatori di manifestazoni sportive, perchè si astengano da ora innanzi dall'adoperare i cartelli delle segnalazioni stradali permanenti per le indicazioni necessarie allo svolgimento di manifestazioni sportive».

Bollettino dello Stato Civile

(Dal 18 al 21 agosto 1929 - A. VII)

Nati: maschi 5, femmine 4.

Pubblicaz. matrimonio: Mario Mauro maniscalco Virginia Buttignol operaia — Gius. Galliano Paoluzzo sarte Anna Bazzaro sarta — Gius. Biasoni impieg. Regina Tubaro casal. — rag. Achille Colombo Gina Marino sarta.

Morti: Gino Moro fu Lorenzo a. 51 assistente farmacista — Valentino Ponte fu Ant. a. 84 agric. — ing. Silvio Tami fu Giov. a. 80 — Alfonsina Treves fu Alfonso a. 69 possid. — Alice Giacobbi Del Bianco fu Innocente a. 34 civile — Angelo Joppi di Enrico mesi 6 — Gioacchino Berti fu Gius. a. 63 pension. — Natalino Giuliani fu Gius. a. 29 impieg. — Eligio Capellaro fu Pietro a. 42 possid. — Sergio Pedna di Luciano mesi 7 — Benedetto Taiarol fu Matteo a. 84 cocchiere — Maria Festa di Carlo mesi 18 — Elvira Morganti ved. Marsilli fu Alessan. a. 38 casal. — Ant. Seches fu Gius. a. 42 facchino — Adorno Cimbaro fu Gius. a. 12 scolaro — Luigi Coccolo fu G. B. a. 65 bracciante — Tarcisio Cossio di Giov. a. 12 scolaro — Maria Verzegnassi Pantanali fu Carlo a. 64 civile — Carlo Bulfon fu Ledofico a. 63 mendicante.

SCONTRO CICLISTICO

I bracciante Ariosto De Valentini di anni 31 di Leonardo da Beano, in seguito ad uno scontro ciclistico, occorsogli in Via San Rocco, riportò una forte contusione alla regione sternale per cui fu medicato all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile in pochi giorni.

Contravvenzione di caccia in tempo di divieto

Da un comunicato della Commissione Provinciale Venatoria leviamo quanto segue:

«Il milite forestale scelto Carazzi Pietro ed i militi De Muro Paolo e Bertuzzi Remiro, i primi due del distaccamento di Ciseris, l'altro del distaccamento di Attimis, recatisi verso le ore 5.45 del giorno 14 nella località Ziracco frazione di Remanzacco, sentirono vari colpi d'arma da fuoco di cui quattro prima e sei dopo, ad intervalli. Disposti in forma di accerchiamento riuscirono ad individuare tre persone, ognuna delle quali portava un fucile da caccia, e accompagnati da tre cani da ferma. Alle richieste dei militi, i tre esibirono la licenza di caccia dalle quali risultarono le seguenti generalità: Muratti dott. Bonaldo, nato e domiciliato in Udine — Danieli Filottimo, industriale, nato in Fagagna e domiciliato in Udine — Monfredo Agostino nato a Remanzacco, agricoltore.

«Dalla perquisizione eseguita dai militi ai contravventori furono trovate: al Manfredo sei quaglie uccise di fresco e una bisaccia con 74 cartucce cariche a pallini n. 10 e 11, al dott. Muratti 4 cartucce a pallini delle stesse dimensioni, e al Danieli un carniere con 31 cartucce a pallini. Il fucile del Manfredo aveva sparato diversi colpi; quello del dott. Muratti aveva sparato con la canna destra, mentre la sinistra era pulita; quello del Danieli era pulito in attesa di sparare a preda propizia.

«Interrogati dai bravi militi perchè cacciavano in tempo di divieto i contravventori risposero che stavano addestrando i cani per la prossima apertura e che soltanto il Manfredo aveva sparato e ucciso le quaglie.

«Come ben s'intende, furono sequestrati fucili, munizioni e licenze di caccia e accessori; e il tutto fu trasmesso dai militi, insieme al verbale, alla Pretura di Cividale per il procedimento del caso, con la costituzione di parte civile della Commissione Provinciale Venatoria».

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Grande spettacolo lirico

Sabato prossimo 24 corr. per iniziativa del sig. Italo Baratta avremo al «Puccini» una attraente serata artistica. Un gruppo di valenti artisti, tra i quali il celebre tenore comm. Ismaele Voltolini, darà uno spettacolo di grande attrattiva. Si tratta della visione e audizione di balli e canti delle varie regioni d'Italia sotto la direzione del commendatore Voltolini, con due soprani, un baritono e una coppia di prime ballerine della Scala.

TEATRO ESTIVO

La brava Compagnia del Teatro Stabile di Trieste, causa il maltempo non ha potuto presentarsi ieri sera alla ribalta del Teatro Estivo del Dopolavoro, con la bella commedia «L'ottava moglie di Barbablù».

La vedremo perciò (ed auguriamoci che il tempo sia propizio) questa sera; ed ai valorosi attori, diretti con tanto amore e bravura da Carmelo d'Angeli Calabresi, sarà tributato il plauso che dirà loro tutta la simpatia del pubblico udinese.

GLI SPETTACOLI DEL CIRCO «HUNGARIA»

Dato il maltempo di ieri sera, capitato proprio all'ora di apertura di cassa, la Direzione del Circo «Hungaria» ha creduto opportuno sospendere la rappresentazione.

Per questa sera è annunciato uno spettacolo vario ed interessante.

Sabato, nuovi importanti debutti.

Trattoria Comunale

LISTA DEI PRANZI. — Questa sera riso al pomodoro, vitello alla genovese, contorno; domani mattina: riso e fagioli o pasta in brodo, tonno alla livornese o goulasch, contorno; domani sera: spaghetti di magro, vitello arrosto o uova, contorno.

Gli scassinatori di Casseforti processati in Tribunale

La movimentata udienza di stamane

Nel giugno dell'anno decorso suscitarono grande scalpore gli arresti — operati in seguito alle abili indagini del brigadiere Moretti e dell'appuntato Bortolussi della Stazione Principale dei Carabinieri — degli «scassinatori di casseforti». Così erano denominati, nelle frequenti cronache di furti, gli autori dei medesimi. Detti furti risultavano di comune... paternità, presentando o tutti la stessa «marca di fabbrica», ossia erano stati commessi con identica sega circolare. Fu questo il filo conduttore che portò i bravi funzionari della Benemerita alla scoperta della combriccola capeggiata dall'Orsettig.

***

Stamane ha avuto inizio, dinanzi al Tribunale, il processo a carico di nove persone, cinque delle quali imputate di furto e tre di ricettazione.

Presiede il cav. avv. Orsi, assistito dai giudici avv. Valdemarca e avv. Brigida. P. M. è il cav. avv. Pacifico Cancelliere il rag. Pisano.

Gli imputati e le imputazioni

Sono nella gabbia Romeo Orsettig, di Eugenio, di anni 25, di Udine; Umberto Frattolin fu Antonio, d'anni 34, di Fiume Veneto; Beniamino Rapini di Attilio, di anni 27, di Pordenone; Mario Bagnariol fu Gioanni, d'anni 25, di Sesto al Reghena; Bonaventura Pescalana fu Bonaventura d'anni 27, di Udine.

A piede libero trovansi i seguenti: Gino Saltarini Modotti di Giovanni, d'anni 27, Elsa Saltarini Modotti di Giovanni, d'anni 20; Teresa Cainero di Angelo d'anni 23; Guido Virgili fu Bernardino, d'anni 35, tutti di Udine.

L'Orsettig, il Frattolin, il Rapini, il Bagnariol e il Pescalana sono imputati:

di associazione a delinquere per essersi, nel gennaio 1928 e successivamente associati per commettere reati contro la proprietà privata, e di furto qualificato per essersi impossessati in Cordenons, la notte del 3 febbraio 1928, mediante rottura di una parete dell'ufficio, e della cassaforte con sega circolare, di lire 40 mila circa in danaro, e titoli, in danno dell'ufficio postale di quel paese.

Imputati inoltre, meno il Pescalana, di altro furto qualificato, in Vittorio Veneto, la notte sul 18 marzo 1928; ossia di aver rubato mediante rottura dell'imposta di una finestra e rottura della cassaforte con sega circolare, un titolo di rendita di L. 98 e una borsa di cuoio in danno della Banca di S. Liberale.

L'Orsettig, il Frattolin e il Rapini devono pure rispondere di furto qualificato per essersi impossessati, in Cusano di Zoppola, la notte del 9 aprile 1928, mediante rottura dell'inferriata di una finestra, di cappelli da uomo e da donna, di oggetti di vestiario e di una motocicletta marca Ancora, nell'abitazione e in danno di Rodolfo Bertoli; di altro furto qualificato, in Udine, la notte sul 14 aprile 1928 mediante rottura di una inferriata e della cassaforte con sega circolare, rubando in danno del Brefotrofio Provinciale lire 7511.50.

Il Gino Saltarini Modotti è imputato di complicità nei furti qualificati commessi dai primi, per avere somministrato loro i mezzi per eseguire i reati, mettendo a disposizione degli stessi la propria officina meccanica e il materiale atto a confezionare grimaldelli ed altri strumenti di scasso. La Elsa Saltarini Modotti, la Teresa Cainero e il Guido Virgili, di avere ricevuto e comunque nascosto danaro o altre cose provenienti dai furti commessi dai primi cinque imputati.

Al banco della difesa siedono l'on. avv. Cessitori per l'Orsettigh, il Rapini, il Bagnariol e il Pescalana; l'avv. Franceschinis per il Frattolin; l'avv. Sartoretti per i fratelli Gino ed Elsa Saltarini Modotti; l'avvocato Gemirato per la Cainero e per il Virgili.

L'avv. Sonvilli assiste all'udienza, a nome della Commissione Reale dei Procuratori, per accertare se risultassero emergenze a carico di qualche collegiato.

L'interrogatorio degli imputati

L'udienza, dopo le consuete formalità, ha inizio alle 9.0 con l'interrogatorio degli imputati. Tutto però, contrariamente alle previsioni, procede in atmosfera tranquilla. Nessuna fase vivace, alcun colpo di scena...

Gli imputati, a cominciare dall'Orsettig, adottano un contegno calmo e deciso e si trovano d'accordo... nel negare ogni addebito.

L'Orsettig ammette di essere stato in possesso di una sega circolare, per... uso professionale. Frattolin, Rapini e Pescalana non sanno nulla di nulla. Bagnariol ammette qualche circostanza secondaria ma, in linea di massima, è negativo.

Il Modotti Saltarini nega di aver messo a disposizione dell'Orsettigh e compagni la sua officina. La Elsa Saltarini Modotti dice di aver amoreggiato col'Orsettigh ma senza rendersi in alcun modo complice di ricettazione. Quest'ultima imputazione negano anche la Cainero e il Virgili.

Il brigadiere Moretti

Qualche battuta vivace suscita la deposizione del brigadiere Evaristo Moretti, attualmente a Roma e che a Udine ebbe a godere grande notorietà allorchè era addetto alla Stazione Principae dei Carabinieri. Era, infatti, il Moretti los copritore dei furti più sensazionali e a lui debbono gli arresti degli «scassinatori di casseforti».

Il brig. Moretti si rimette ai verbali, ma a questo punto insorge l'imputato Bagnariol, gridando che gli furono attribuiti reati dei quali non è colpevole.

L'elettricista del Bagnariol si comunica anche a qualche altro compagno di gabbia, ma il Presidente ristabilisce tosto la calma.

Anche l'appuntato Giuseppe Bortoluzzi, attualmente a Catania e già per lunghi anni a Udine — altro noto investigatore che coadiuvò il brig. Moretti nelle indagini e negli arresti — conferma i verbali.

***

Mentre il giornale va in macchina continua l'escussione dei testi e, poichè il Bagnariol continua a protestare ed inveire contro la Magistratura e la Benemerita, il presidente lo fa allontanare dall'aula. L'udienza viene sospesa per cinque minuti.

Alla ripresa il P. M. cav. avv. Pacifico chiede l'incriminazione dell'imputato Bagnariol per le ingiurie lanciate contro il collegio giudicante, secondo lui colpevole di giudicare senza attenersi alle circostanze processuali, nell'atto di venir allontanato chiede ancora per l'oltraggio alla Benemerita compiuto nella persona del brigadiede dei RR. CC Carlo Moretti per le offese a lui reate nello stesso frangente.

L'udienza viene nuovamente sospesa ed il tribunale si ritira per decidere sul la richiesta del Pubblico Ministero.

Ripresa l'udienza il Presidente legge l'ordinanza con la quale il tribunale preso atto della richiesta del P. M. lo autorizza a richiedere il giudizio del Bagnariol per il reato di duplice oltraggio contro il Tribunale e contro i RR. CC. Nel contempo ordina la prosecuzione del dibattimento in contumacia dell'imputato Bagnariol.

Quindi l'udienza riprende con l'audizione degli altri testimoni.

TRANVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D — 18.30 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.20 — 13.35 — 16.15 (festivo) — 18.05 D — 20.05 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

NOME ERRATO

Ieri, nel pubblicare le delibere prese dalla Consulta Comunale, e precisamente nella parte che riguarda «Nomine e surrogazioni» alla Cucina Popolare, fu compreso il nome di Antonio Canaro. Trattasi invece del sig. Antonio Carraro.

La moglie, la figlioletta ed i parenti tutti ringraziano sentitamente tutti quei buoni che vollero in vario modo onorare la memoria del loro caro

NATALINO GIULIANI

di anni 29

—Udine, 22 agosto 1929.

AVVISI ECONOMICI

«Se io avessi cinque lire soltanto in tasca per fare un affare, ne spenderei quattro in pubblicità».

Morgan

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA seria nozioni contabilità dattilografa cerca posto presso Ufficio. Scrivere Cassetta 56 A Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AFFITTASI Tricesimo, bella casa sei stanze giardino ottime condizioni. Scrivere Cassetta 44, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

SPINONE 3 anni istruito benissimo vendesi. Rivolgersi Unione Pubblicità It. Udine Cassetta 55.

OCCASIONE vendesi scialle ricamato nuovo grande chich. Scrivere Cassetta 57 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI villa centralissima tutti i comfort. Scrivere Cassetta 56 Unione Pubblicità Udine.

DA VENDERE 3 pianoforti nuovi di concerto a L. 3500 ciascuno e un organo della Chiesa con 16 registri per L. 12000. Scrivere Cassetta 59 Unione Pubblicità. Udine.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

Triste perdita di un balilla

Il giovinetto Saturno Cumaro, da diversi anni iscritto nelle file della organizzazione Balilla, Centuria di Ciseriis, non è più. Travolto da un carro, veniva tosto rialzato da terra con una gamba fratturata e trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile di Udine, dove, in seguito a sopravvenute complicazioni interne, esalava l'ultimo respiro.

Alla tragica scena dell'investimento era presente il fratello Ugo, avanguardista, il quale non aveva potuto trarlo dal sovrastante pericolo.

Orribile scena e più orribile sciagura!

Caro ed affezionato scomparso, la sorte fu a te avversa! Una fossa comune ha accolto le tue tenere spoglie mortali che sono state bagnate dal pianto inconsolabile dei tuoi congiunti desolati, un pugno di terra non tua le ha sigillate per sempre!

Il gagliardetto della tua Sezione non ha sfiorato per l'ultima volta le tue guance smunte; il bacio dei tuoi compagni di fede t'è stato ingiustamente negato dal crudele destino.

Tu che accorrevi senza indugio sotto il simbolo sacro ad ogni chiamata e ad esso ti accostavi con devozione di figlio, ben avresti meritato ch'essa si fosse spiegato sul tuo corpo inerte.

Tu che nutrivi rispetto ed amore per i compagni e superiori, ben avresti meritato ch'essi accompagnandoti alla tua estrema dimora, ti facessero offerta del loro amore, del loro affetto; ch'essi ti comunicassero di presenza il loro accorato dolore; che ti lanciassero a viva voce un estremo vale.

Anima tenera e dolce di giovane camicia nera, non ti crucciare... Se la presenza della tua fiamma e dei tuoi compagni e superiori t'è stata negata per circostanze estranee alla loro volontà, non ti sono però mancati il loro pensiero costante, il loro cordoglio indicibile.

Ti hanno essi, da lontano, a voce alta, con vibrante commozione, chiamato ma non hanno potuto però udire distinta la tua voce di risposta.

Però distintamente hanno sentito sopra di loro un leggero fruscio hanno compreso ch'era il tuo spirito che vi aleggiava e per te essi hanno gridato «presente».

E la tua perdita immatura sarà a lungo pianta anche se il tuo posto nei ranghi, verrà rimpiazzato. (a.g.)

Festa rimandata

Proprio: il tempo ci tiene a conservare la sua fama di «guastafeste»! Causa la pioggia di ieri sera, mercoledì, la festa del Profumo andò... in fumo. Essa fu rimandata a questa sera, giovedì. Speriamo che il capriccioso Giove Pluvio non voglia ostinarsi a contrariare la serata che l'insuperabile maestro Santini ha preparato con la solita genialità per intrattenere villeggianti e cittadini e gli amici di Udine e dei paesi a noi vicini in serena giocondità.

GEMONA

Riunione del Dopolavoro

Nell'aula magna del Comune è stata tenuta la riunione di tutti i Dopolavoristi Gemonesi che parteciparono al Raduno dei Costumi l'anno scorso a Venezia. Lo scopo principale della riunione era la partecipazione del nostro bel gruppo folclorista, ai festeggiamenti per il millenario di S. Daniele del Friuli. Il rag. Rossini quale Presidente della locale Sezione del Dopolavoro Gemonese, porse agli intervenuti un ringraziamento, esortandoli a voler ancora collaborare ed a continuare con impegno, avendo una bella tradizione da difendere.

Condanna per furto di una bicicletta

Il noto pregiudicato Angelo Cragnolini di Daniele, d'anni 29, da Gemona, è comparso oggi in stato di arresto davanti al R. Pretore, per rispondere di furto di una bicicletta rubata in via XX Settembre qualche settimana fà, all'agente daziario sig. Vittorio Culetto.

Dopo alcune contraddittorie, il Cragnolini finì col confessare di essere lui stato l'autore del furto e di avere venduta la macchina ad un tale di Treviso che a sua volta la impegnò al Monte di Pietà di colà. Il Cragnolini è stato condannato a quattro mesi di reclusione, alla rifusione dei danni e alle spese processuali.

SAN DANIELE

Il mercato franco

Stamane, terzo mercoledì del mese, è stato tenuto il mercato bovino. Grande affluenza di pubblico e di commercianti di ogni categoria. Numerosi gli affari stipulati tanto sul mercato bovino, che negli altri rami del commercio. Anche i pubblici esercizi hanno fatto buoni affari.

Si vede che la pioggia benefica di lunedì notte ha segnato un risveglio, oltre che per la campagna, anche negli scambi commerciali.

Serate di Varietà al «Teatro Ceconi»

Abbiamo già detto che sabato prossimo, 24 corr. in occasione del passaggio dell'Impresa Fratteggiani al «Teobaldo Ciconi», vi sarà una serie di spettacoli di varietà; e ne abbiamo anche dato il programma. Ora siamo in grado di pubblicare anche il programma dei due spettacoli di domenica 25. In mattinata, alle ore 16.30, si darà: «I tre moschettieri del varietà» bellissimi film in quattro parti. Quindi Cavallini, il celebre trasformista, presenterà: Marcia Cavallini; Cavallini fuori del sipario; «Notte d'amore»: Idillio sentimentale in un atto; «All'Eden» Fantasia per tutti i gusti, durante la quale Cavallini svolgerà uno dei più brillanti programmi. In serata alle ore 20.30 precise il programma della mattinata verrà ripetuto. Durante tutte due le rappresentazioni, vi sarà concerto a pieno di una brillante orchestra.

TRICESIMO

Riunione dei sarti

Tutti i sarti dei Comuni di Tricesimo, Reana del Roiale, Cassacco, Colloredo di Montalbano e Treppo Grande, sono impegnati ad intervenire alla riunione della Comunità presso la sala municipale di Tricesimo alle ore 9.30 di domenica 25 corr.

Verrà data lettura dello Statuto e posta in discussione la nuova tariffa di mestiere. Le assenze non sono tollerate. Il nome degli assenti sarà tenuto in evidenza in occasione del prossimo rilascio delle patenti di mestiere.

OSOPPO

Un saluto da Nuova York all'Osovane

Pieri di San Denel (Pietro Pascoli), il poeta sentimentale, ha mandato il seguente saluto all'Osovane: Un salut affettuos di un amì ca us a simpri tal cur Nuova York 5 agosto 1929.

Il Pascoli ha inviato una cartolina de «La Famee Furlane» del Nord America. La stemma o distintivo è: l'alare friulano con la colomba e le parole: ibis, redibes.

Lo scultore Pietro Giampaoli

Domenica 18 corr. fu in visita qui a Osoppo il geniale scultore e incisore di medaglie Pietro Giampaoli di Buia, che a Roma con la sua arte fa tanto onore al Friuli.

VENZONE

Infortunio mortale

Da qualche giorno, si stanno eseguendo nella facciata del monumentale nostro Duomo alcuni lavori di restauro appaltati alla impresa edilizia Tomat di Gemona. Fra gli operai, c'era il muratore Giovanni Varvasino fu Leonardo, detto «Ratabuia» di anni 60. Egli era intento, nel pomeriggio di ieri, a riparare una grondaia, appoggiandosi al cornicione della facciata, quando improvvisamente questo si sgretolò per un tratto lungo circa sei metri, precipitando da un'altezza di circa, quattordici metri. Nella rovina, anche lo sventurato operaio fu travolto....

Mentre di fra gli astanti prorompeva un grido di raccapriccio e di pietà, taluni accorrevano presso il Varvasino per prodigargli qualche possibile soccorso; fra i primi il farmacista sig. Cleto Sparviero. Ma pur troppo, nessuna opera umana poteva più giovargli. Nella caduta, l'infelice aveva battuto la testa sul duro terreno selciato; e la sua morte, constatata poco dopo dal nostro medico dott. Gervasi, è avvenuta sull'istante.

Il tristissimo caso ha prodotto generale cordoglio e tutti commiserano il povero Varvasino — padre di un brigadiere dei carabinieri e di altri quattro figli, due dei quali in America.

Fu dato immediatamente avviso alla Pretura di Gemona ed a brigadiere dei Carabinieri della Stazione per la Carnia; e tanto il R. Pretore dott. Spizzoli quanto il brigadiere signor Francesco Spirolo sono subito accorsi. La salma del pericolato, dopo le formalità di legge, fu raccolta dai parenti e amorevolmente trasportata alla propria abitazione; ed oggi stesso sarà, tra la generale commiserazione, trasportata al Camposanto.

CODROIPO

In Pretura

Pretore dott. Pipittone — Cancelliere Borelli — Pubblico Ministero Cantero.

Imputato d'oltraggio e minaccie

Certo Presacco Silvio fu Francesco di Turrida è imputato di oltraggio alla forza pubblica per avere il 19 luglio 1929 offeso in Sedegliano la guardia campestre Buttel Antonio fu Giacomo e averla poi minacciata con il badile.

Il P. M. chiede che venga inflitta la pena di un mese di reclusione e di L. 100 di multa. L'avv. Blasoni chiede l'assoluzione del Presacco perchè egli difendeva il suo terreno dal passaggio degli agricoltori.

Il Pretore lo assolve.

Imputata di contravvenzione

Certa Stefania Teresa ved. Moretti di Gradisca di Sedegliano è imputata: primo per avere esercitato l'affittacamere senza permesso della P. S., secondo di non avere tenuto in registro le persone alloggiate, terzo di non aver pagato la tassa governativa di una stanza ammobiliata.

Il P. M. chiede l'assoluzione. L'avv. Blasoni che difende la Stefanini, precisa che essa aveva affittato le due stanze all'Ufficiale Postale ch'era da poco giunto nel paese e si associa al P. M.

Il Pretore condanna la Stefanini alla pena di L. 30 per la prima contravvenzione, a L. 20 per la seconda e L. 100 per la terza; al pagamento delle spese processuali e di sentenza.

Imputato d'ingiurie pubbliche

Certo Perissinotto Bortolo fu Giuseppe nato a S. Donà di Piave e domiciliato a Latisana è incolpato d'ingiurie per aver il 18 Giugno scorso in Codroipo offeso l'onore di Pittoni Pietro fu Francesco di Turrida.

Sentiti i testi Turcatti Pietro fu Carlo, Polidor Salvatore fu Davide e Ceroi Romeo fu G. Batta i quali sono tutti concordi nell'accusare il Perissinotto, sentito il P. M. il quale chiede la condanna a venti giorni di reclusione per tutti due i capi di imputazione, il Pretore condanna l'accusato al pagamento di L. 100 per la prima accusa e L. 150 per la seconda, al pagamento delle spese processuali e di sentenza, più ai danni verso la parte lesa.

La Coppa Codroipo sospesa

Il Torneo di calcio II. Coppa Codroipo che doveva aver luogo nel prossimo settembre è stato rinviato a data da fissarsi perchè in detto mese a Casarsa viene indetto un simile torneo.

Cronaca Cividalese

La festa di San Donato

La festa di S. Donato, Protettore della Città, è stata ieri celebrata con solenni manifestazioni religiose. Alla vigilia, nella Basilica sono stati cantati i Vesperi con quintetto d'archi; e nella mattinata di ieri fu celebrata una solenne Messa, officiante il Decano Mons. dott. cav. uff. Valentino Liva. E' stata eseguita una Messa del Perosi con musica a piena orchestra, sotto la direzione del musicista don Antonio Faraboschi che seppe ottenere una ottima esecuzione. Seguì la processione per le vie della città, accompagnata dalla brava Banda del Dopolavoro. Vi ha partecipato e assistito una infinità di popolo. Nel pomeriggio, solenni Vesperi. Durante la processione e nel pomeriggio tutti i negozi e tutti gli uffici sono rimasti chiusi.

Il concerto della Banda del Dopolavoro che dovevasi tenere ieri sera in Piazza Paolo Diacono venne sospeso causa il maltempo.

Pina Morgante è morta

Lenti rintocchi annunciavano ieri mattina il decesso di una buona signorina, Giuseppina Morgante, figlia del cav. uff. Ruggero già Sindaco della nostra Città. La scomparsa di lei, così buona, così affabile con tutti, ha impressionato dolorosamente quanti la conoscevano. Non aveva che 23 anni; ma da tempo soffriva del morbo che la trasse alla tomba fra il compianto generale.

Ai congiunti tutti inviamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Omaggio di Bengasini

Dopo quaranta giorni di permanenza fra noi dei 50 avanguardisti Bengasini, questa mattina essi lasciarono la nostra città per raggiungere la loro sere; come abbiamo a suo tempo rilevato, appena giunti il loro capo ha consegnato al nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni un messaggio di saluto del Podestà di Bengasi; ed un reciproco messaggio è stato ricambiato dal nostro Podestà a quello di Bengasi, con una significativa cerimonia svoltasi ieri sera in Municipio. Vi presenziarono, oltre al nostro Podestà il Presidente dei Balilla avv. Giuseppe Sandrini, il presidente dei Combattenti rag. Antonio Persoglia, ed i signori Zuliani Antonio, dott. Corrado Tomassini, presidente dei Mutilati m.o Scubla, decurione Gabrio Gabrici, sig. Spartaco Zuliani, inoltre il Direttorio del Fascio femm. le signore nob. Albini, Mulloni Luigia, Vuga Giacomina, Zuliani Amelia. I Bengasini erano accompagnati dal loro Capo Manipolo Mucci.

Il Podestà dott. Mulloni ha portato agli ospiti graditi un vibrante saluto e consegnò agli stessi il messaggio per il Podestà di Bengasi. Parlarono poi il Presidente dei Balilla avv. Sandrini e una Piccola Italiana. Dopo un cordiale scambio di saluti ed auguri, il Comune offerse a tutti un rinfresco.

Ecco il testo del messaggio inviato al Podestà di Bengasi:

«La Città di Cividale orgogliosa di aver ospitato i baldi Balilla ed Avanguardisti di Bengasi, di cui ha potuto ammirare la perfetta disciplina ed il fiero portamento, è lieta di contraccambiare in mio nome alla S. V. Ill.ma il nobile significativo saluto rivoltole; grata di essere stata prescelta a sede del campeggio.

In questa Terra generosa, ove la storia remota e recente parla con pagine di sangue e di eroismo ed in cui l'affascinante panorama canta alla natura il suo inno di gioia, le giovanissime Camicie nere di Bengasi non hanno solamente trovato lo svago ricreativo, ma hanno attinto l'alimento sacro alla loro fede, accostandosi con purezza di pensiero ai luoghi del Sacrificio della Gloria e della Vittoria.

I ricordi di ciò che essi hanno veduto, dei monti superbi sacrati dall'eroismo del Fante, delle doline insanguinate del Carso, dei silenziosi Cimiteri di Guerra ove riposano legioni di Eroi, hanno parlato al loro cuore sensibile e li hanno resi migliori.

I fieri Balilla ed Avanguardisti di Bengasi ritornano alla loro sede maggiormente compresi nel destino della Patria pronti agli ordini del Re e del Duce magnifico».

***

Questa mattina col primo treno, accompagnati alla stazione dalle autorità e dalla Banda Cittadina, gli avanguardisti bengasini sono partiti alla volta di Bengasi.

Simpatico cameratismo

All'Albergo al Friuli gli Ufficiali della M. V. S. N. vollero, in segno di cameratismo, offrire una cena al Capo Manipolo sig. Mucci, Comandante dei Bengasini che per oltre quaranta giorni sono stati nostri graditi ospiti.

Presenziarono tutti gli Ufficiali in sede, il Comandante della Coorte cav. uff. Nicola de Rienzo, il dott. Rinaldo Accordini, dell'Oglio, Carubba e Fantini.

Il lieto simposio si svolse fra la più viva cordialità. Con espressioni nobilissime parlarono il Comandante la Coorte cav. uff. de Rienzo, e il dott. Accordini; rispose loro il festeggiato sig. Mucci, ringraziando della cordialità avuta a Cividale, non solo a nome suo, ma da parte di tutti i Bengasini: cordialità della quale, disse, conserverà perenne ricordo.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Esami di ufficiale esattoriale

Gli esami di abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale avranno luogo nei locali del Tribunale alle ore 9 dei giorni 16 e 17 ottobre p. v.

Il termine di presentazione delle domande di ammissione e dei documenti relativi scade con l'orario di ufficio del 5 ottobre.

Per informazioni circa i documenti, la materia di esame ed i titoli di studio per l'ammissione, rivolgersi alla Segreteria della Procura del Re.

L'arresto di una bestemmiatrice

Dai militi dell'Arma Benemerita è stata ieri tratta in arresto tale Maria Zantoni maritata Concina fu Giovanni d'anni 60 da Avaglio di Lauco, perchè ubbriaca, sulla pubblica via, vergognosamente bestemmiava.

CHIUSAFORTE

La consegna della tessera d'assicuraz. ai Balilla

Domenica scorsa nel locale Teatrino Educativo, il cav. Valentino Martina quale presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., distribuì alla presenza del Segretario Politico sig. Calvieri e coll'aiuto del Segretario amministrativo sig. Poi della Sezione del P. N. F. le tessere di assicurazione ai Balilla ed agli avanguardisti di questo Comune. Tessere acquistate dal cav. Martina col la somma rimasta dall'acquisto del distintivo di Podestà a lui consegnato il 29 del giugno scorso.

Avrebbero dovuto essere presenti ben 37 Avanguardisti e 92 Balilla accompagnati dai relativi genitori; invece, solo una trentina in totale si presentarono a ricevere la tessera di una sì utile istituzione.

Il cav. Martina prima di spiegare ai convenuti gli scopi dell'assicurazione, ricordò l'Augusta Sovrana di cui ricorreva l'onomastico ed alla quale mandò un telegramma d'auguri a nome della popolazione e dei Balilla.

Mercato di San Bartolomeo

In conformità ad una delibera podestarile ed agli annunci pubblicati, domenica si è tenuto l'annuale Mercato di San Bartolomeo in anticipo colla sagra religiosa. La giornata splendida ed il vario programma dei festeggiamenti ha fatto affluire in questa ridente stazione climatica molta gente dai paesi circonvicini. Le gare podistiche hanno avuto questi risultati:

Dei Balilla: 1. Martina Giovanni. Degli Avanguardisti: 1. Zuccaro Paolino; 2. Della Mea Carlo; 3. Ceccovino Manlio tutti di Chiusaforte, eccetto l'ultimo di Trieste ma qui in villeggiatura.

Molto animate anche le danze che hanno dato un buon incasso netto, devoluto a favore dell'Opera Nazionale Balilla.

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Il prof. Spanio festeggiato

Apprendiamo con vivo compiacimento che con solenne cerimonia, nella sala maggiore della Prefettura di Padova, presenti tutte le autorità cittadine, sono stati consegnati al prof. Spanio una medaglia d'oro ed un diploma per le altissime benemerenze che il nostro chiarissimo Primario si è acquistato quale consulente dell'Opera Nazionale Combattenti e quale dirigente la Sezione medica dell'ambulatorio «Regina Margherita» dell'Opera medesima. Congratulazioni vivissime.

Il ritorno degli Avanguardisti

Ieri ha fatto ritorno dal Campeggio di Ravascletto il gruppo degli avanguardisti pordenonesi. I giovani hanno narrato di essere stati sempre amorosamente curati dai superiori di aver avuto un trattamento ottimo sotto ogni rapporto. A riceverli alla Stazione vi erano l'infaticabile segretario politico cav. de Valenzuela alcuni fascisti ed i genitori.

Ucciso a Milano da un autocarro

Giunge notizia da Milano che il concittadino Alessandro Gaspardo di Carlo d'anni 23 è ivi rimasto vittima di una mortale e singolarmente pietosa disgrazia. Egli stava transitando in bicicletta per il viale Marche quando si trovò la via ostruita da due autocarri procedenti in senso contrario. Tentò di scansarne uno portandosi da un lato, ma, finito disgraziatamente con una ruota nel binario della linea tranviaria, ruzzolò a terra. Il conducente del pesante autocarro non ebbe il tempo di compiere alcuna manovra, e il poveretto finì travolto sotto le ruote.

Raccolto privo di sensi e sanguinante per un'ampia ferita al capo, il Gaspardo fu trasportato all'Ospedale; quivi però ogni cura fu vana e il decesso sopravvenne senza che lo sventurato avesse ripreso la conoscenza.

Le disgrazie della strada

Sulla strada di Spilimbergo il motociclista Enrico Sartor fu Nicola, di anni 29 da Zoppola, andava a sbattere contro un camion.

Prontamente trasportato al nostro Ospedale, i sanitari gli riscontrarono la frattura della gamba destra, guaribile in sessanta giorni.

— E' stato d'urgenza ricoverato all'ospedale il piccolo Guido Franchi di Giovanni, d'anni 8, che mentre traversava la strada, fu investito da un automobile.

I sanitari del Pio Luogo gli hanno riscontrato una contusione al torace ed una vasta ferita alla fronte.

Infortuni sul lavoro

Gio Batta Scarazin fu Ermenegildo, di anni 29, occupato presso le Officine Automobilistiche Industriali, battendo dei chiodi si feriva l'indice della mano sinistra. Medicato dal dott. Luigi Andrea, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Leopoldo Gaspardo di Luigi, addetto all'Impresa muraria Giovanni Brusadin, scaricando delle tegole si produceva contusioni ed escoriazioni all'anulare e al medio della mano destra. Prontamente medicato dal dott. Onorio Brunetta, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il «primo gran premio Pordenone»

Come annunciato, la Sezione Ciclismo dell'Unione Sportiva Pordenonese indice ed organizza per il 25 corr. una gara ciclistica su strada denominata «I. gran premio Pordenone» per i corridori di 4. e 5. categoria affiliati all'Unione Velocipedistica Italiana.

La gara — che è dotata di ricchi premi — si svolgerà con qualsiasi tempo e sul seguente percorso: Pordenone, Sacile, Sarone, Polcenigo, Dardago, Aviano, Pordenone da ripetersi due volte per un totale di km. 101.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Gli Avanguardisti ritornati dal campeggio

L'altro giorno sono giunti di ritorno dal Campeggio di Ravascletto gli Avanguardisti. Erano ad attenderli alla Stazione, oltre che i membri del Comitato Comunale, anche alcuni famigliari. Dopo brevi parole di saluto, i baldi giovinotti contenti e soddisfatti, al comando di un caposquadra hanno sfilato cantando gli inni fascisti e raggiungendo quindi la sede fra l'entusiasmo dei cittadini tutti.

AZZANO DECIMO

Muore in mezzo ai campi

L'altro giorno, verso le 17, certo Giuseppe Zanin, fu Antonio, di anni 60, si avviava dalla piazza del Capoluogo verso casa, in località Burtolo.

Per abbreviare il percorso attraversava i campi, quando lo colse una paralisi cardiaca e stramazzò in un fossato. La mattina dopo, per tempo, la moglie lo cercò ovunque, finchè, con raccapriccio, ne trovò il cadavere.

Sul posto si recò il medico e dopo le constatazioni di legge la salma fu rimossa.

SACILE

"La sagra dei osei"
I premi e la Giuria

Abbiamo dato ieri l'annuncio della tradizionale «Sagra dei osei» che seguirà quest'anno il 1. settembre.

Ecco ora i premi messi in palio per i concorrenti e la formazione della Giuria:

Al miglior gruppo di uccelli da richiamo 1. premio L. 75 e diploma med. oro — 2. lire 25 e diploma med. arg.

Al miglior gruppo di uccelli esotici: 1. premio L. 50 e dipl. med. oro — 2. lire 25 e dipl. med. arg.

Al miglior gruppo di canarini: 1. premio L. 50 e dipl. med. oro — 2. lire 25 e diploma med. arg.

Uccelli dal canto gentile (usignuoli-capineri, codorossoni e passeri solitari): 1. premio L. 40 e dipl. med. oro — 2. lire 25 e dipl. med. arg.

Civette ammaestrate: 1. premio L. 20 e dipl. med. oro — 2. lire 15 e dipl. med. arg. — 3. lire 10 e dipl. med. bronzo.

Ai migliori tordi: 1. premio lire 300 e dipl. med. oro — 2. lire 100 e dipl. med. arg. — 3. lire 50 e dipl. med. bronzo.

Alle migliori tordine: 1. premio L. 100 e dipl. med. oro — 2. lire 50 e dipl. med. arg. — 3. lire 25 e dipl. med. bronzo.

Ai migliori fringuelli: 1. premio L. 100 e dipl. med. oro — 2. lire 50 e dipl. med. arg. — 3. lire 25 e dipl. med. br.

Ai migliori merli: 1. premio L. 100 e dipl. med. oro — 2. lire 50 e dipl. med. argento.

Il primo premio dei tordi, tordine e fringuelli venne gentilmente offerto dalla cessata Commissione Provin. per la Caccia e Pesca di Udine.

Il Comitato si riserva di portare modificazioni ai premi sopraelencati od annullarli interamente qualora non ne trovasse meritevole l'assegnazione.

Tassa d'iscrizione per i Numeri 6, 7, 8, 9, è fissata in L. 8, per gli altri in L. 6.

Per attrezzi per uccellanda vi sono i seguenti premi: 1. premio L. 75 e dipl. d. med. oro — 2. lire 50 e dipl. med. argento — 3. lire 25 e diploma med. bronzo.

Per Gara di chioccolo i premi sono così fissati:

Richiamatori di tordi e merli: 1. premio lire 80 e dipl. med. oro — 2. lire 40 id. e med. arg. — 3. lire 25 id. e med. bronzo.

Richiamatori di tordine e fiste: 1. premio lire 50 e dipl. med. oro — 2. lire 35 id. e med. arg. — 3. lire 20 id. e med. br.

Richiamatori di cingallegre: 1. premio lire 50 e dipl. med. oro — 2. lire 30 e dipl. med. argento.

Richiamatori di allodole: 1. premio lire 50 e dipl. med. oro — 2. lire 25 e dipl. med. argento.

Richiamatori senza chioccolo: 1. premio lire 100 e dipl. med. oro — 2. lire 50 e diploma med. arg.

I singoli premi saranno assegnati da apposita Giuria.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Comitato Esposizione Uccelli, Municipio di Sacile.

La Giuria è così composta:

S. E. on. avv. Luigi Gasparotto, presidente onorario — Avv. comm. G. B. Cavarzerani di Pordenone, presidente — Agnoleti prof. dott. Giuseppe di Venezia — Balliana geom. Luigi di Sacile — Bubba dott. prof. Giuseppe di Pordenone — Candiani Francesco di Sacile — Cantoni comm. med. Gian Galeazzo di Bergamo — di Caporiacco on. co. gr. uff. Gino Podestà di Udine — Gussoni comm. Giovanni di Milano — Liberali dott Ciro di Sacile — Mantovani Attilio di Sacile — Patrizio Luigi di Sacile — Pecile Biagio di Pagnacco — Peruch Marino di Sacile — Sam Gio Batta di Tiezzo (Azzano X) — Serlini cav. uff. Federico di Brescia — Sormani dr. Giovanni di Sacile — Zanon nob. dottor Giuseppe segretario capo di Vittorio Veneto.

Si prevede uno straordinario concorso di espositori, di appassionati, compratori, ecc., perchè continuamente pervengono al Comitato, lettere e telegrammi per alloggi e posti sul mercato da molte ed anche lontane regioni.

CANEVA DI SACILE

Gita dei dopolavoristi

Organizzata dal signor Ruggero Merlo si è svolta domenica una gita dei dopolavoristi di Caneva, capeggiati dal loro presidente rag. Gino Pegolo, segretario politico. La comitiva, composta di quaranta persone, percorrendo i paesi storici del Piave sacro, fece capo ad Asolo, dove si ebbe le più festose accoglienze da parte di quei cittadini, segnatamente dal dott. G. B. Lucchese, direttore della Cattedra Ambulante che — nella forma più squisita e cordiale — fece gli onori di casa.

Nel pomeriggio i gitanti, rasentando coi colli asolani, fecero ritorno per Possagno, dove visitarono la gipsoteca e il tempio del Canova, riportando un'impressione di vivo entusiasmo. Visitarono, inoltre, la famosa villa Giacomelli di Maser, gentilmente accolti da quel proprietario.

Sul calar della sera, l'allegra comitiva si restituì alla propria sede. Fece parte lela compagnia un gruppo di signore e signorine che portò una leggiadra nota.

PASIAN DI PRATO

I nuovi locali della Cooperativa di Passons

(rit.) La locale Cooperativa di Consumo, una delle prime sorte in Friuli, domenica scorsa ha inaugurato, con cerimonia semplice ma suggestiva, la sua Sede completamente rimessa a nuovo.

La fiorente Istituzione, grazie all'opera del sig. Alessandro Agosto proprietario degli stabili, potrà ora disporre di un magnifico spaccio sociale tenuto con gran cura e dotato di un vasto magazzeno più che sufficiente al fabbisogno.

Al piano superiore, oltre che alla sala del Consiglio ed una comoda abitazione per la famiglia del gestore, trovasi un gran salone per le assemblee annuali.

Fra i numerosi intervenuti si notavano l'infaticabile presidente sig. Enrico Cuttini e i membri del consiglio d'amministrazione signori Leopoldo Agosto, Guglielmo Mestroni, Marcello Cosatto, Attilio Cuttini, Giuseppe Peressini, ed i sindaci sigg. Alessandro Agosto e Luigi Tomadini.

Rappresentava la Federazione delle Cooperative il segretario dott. Giuseppe Cautero.

Il parroco don Adelio Cossutti benedisse i locali. Dopo la breve cerimonia prese la parola il rappresentante della Federazione il quale portò il saluto del cav. uff. ing. Luigi Faleschini e spiegò quindi le funzioni e le finalità dell'Ente Nazionale della Cooperazione che ha riportato la cooperazione ai cooperatori e cioè alla pura realtà.

Dopo un elogio al consiglio di amministrazione della Cooperativa di Passons, e a tutti i soci attaccati alla propria istituzione, chiuse invitando tutti alla concordia e all'attaccamento alla Istituzione che potrà sempre riuscire di vantaggio ai singoli e a tutto il paese.

L'adunata si sciolse dopo un sontuoso rinfresco offerto agli intervenuti.

SPILIMBERGO

La commissione delle imposte

L'altro ieri, nella sala consigliare, presenti una cinquantina di delegati dei vari Comuni del Mandamento, nonchè tutti i Podestà, con l'intervento del nostro Vice Commissario Prefettizio cav. uff. Filipuzzi, si è svolta l'assemblea per procedere alla nomina dei membri della Commissione Mandamentale delle Imposte. La presidenza dell'assemblea fu affidata al sig. Gerometta Gio. Batta, Podestà di Vito d'Asio. Funse da segretario il sig. Zannier Daniele.

Si procedette alle elezioni che danno il seguente risultato: Cozzi Pietro, Vicentini cav. dott. Vittorio, Basutti Vincenzo, Sina Isidoro, Luchini cav. Leonardo, Merlo Ciro, Fabrici Giovanni, Zannier Daniele. A membri supplenti i sigg. Amato De Marco e De Nardo Giuseppe.

Bicicletta ricuperata

Circa un anno e mezzo fa spariva, ad opera dei soliti ignoti, la bicicletta di proprietà del sig. Toneatti, mutilato di guerra, fabbricante di mobili.

Per una coincidenza il Toneatti giorni fa ravvisava il suo velocipede in quello di certo Aristide Morettin di Barbeano.

Questi, che è persona incensurata, affermò di averlo acquistato da uno sconosciuto.

Il Toneatti ha potuto così tornare in possesso della sua macchina.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine